IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXV — N. 315 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì 15 Novembre 1901

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Sintomi buoni.

L'estate decorsa è stata dedicata a molti convegni di Sovrani e di uomini di Stato con principale scopo di contribuire al mantenimento della pace e al miglioramento delle relazioni tra le Nazioni. Gli scettici hanno espresso dubbi sopra dubbi circa la efficacia di questi incontri per garantire il mondo dal pericolo di guerra e hanno motivato i loro dubbi con la mancanza di risultati immediati o palpabili.

Forse oggi cominceranno un poco a ricredersi. Dopo l'estate è venuto l'autunno, il quale ha portato con sè varie prove positive, che realmente tra i vari Governi oggi spira un'aria di pace. E progrio di questi giorni si possono segnalare due sintomi buoni: la cordialissima accoglienza che gli Imperiali di Germania hanno avuto a Londra e il tenore della discussione marocchina alla Camera francese.

Abbiamo già rilevato come nulla ostracoli oggi la cordialità anglo-tedesca. Naturalmente la concorrenza economica resta, ma sparisce quel malumore o quello spirito apparente di antagonismo, che per anni ha avvelenato le relazioni, evitando al due concorrenti economici di intendersi meglio sul terreno internazionale politico.

E questo spirito cordiale del giorno manifestasi generico, la via rimane aperta per un'intesa cordiale, giacchè, come ben rilevò nell'intervista con un giornalista inglese, anche da noi riprodotta, il Segretario di Stato, Schoen, non esiste alcun dissidio concreto, non vi è da risolvere alcuna questione spinosa, non vi sono trattative, che potrebbero anche fallire: vi è soltanto il desiderio di cercare cordialità da ambedue le parti.

E vero, che si sparge oggi la voce di uno scambio di territori coloniali nell'Africa sudoccidentale, che verrebbe trattato a Londra, uno scambio, che darebbe alla Germania la desiderata baia della balena (Walfish-bay) procurando così alla colonia tedesca il desiderato porto di mare, che ora manca, mentre all'Inghilterra passerebbero per compenso un lembo ceduto alla Germania nel 1890, ma senza vero valore per questa mentre è incastrato tra territori inglesi. Non si sa se questa notizia sieno autentiche, anzi in qualche giornale tedesco le vediamo pure smentite, ma in ogni modo anche se esistono non proverebbero, che una predisposizione ad intese amichevoli molto significative. Onde non fa dire male della gita di Londra completa nel senso migliore possibile il convegno di Wilhelmshöhe e la situazione da lui creata.

***

Sintomo altrettanto buono ci pare il linguaggio di tutti i deputati francesi nella discussione del Libro Giallo e sugli affari del Marocco.

Si ricordi come al principio dell'incidente di Casablanca si temeva l'ostinata opposizione della Germania, e la stampa ha avuto anche qualche momento di acredine, mentre oggi si vede appunto dal Libro Giallo che la Germania ha appoggiato con la massima lealtà e spontaneità l'azione, che la Francia e la Spagna dovevano intraprendere per vendicare gli uccisi. E perfino un deputato come Paolo Deschanel, che un tempo aspirava alla direzione del partito nazionalista guerrafondaio antitedesco, non ha trovato che poche frasi inoffensive per mascherare l'approvazione, che in fondo anche lui doveva dedicare alla Germania.

Le relazioni franco-tedesche hanno dunque anche attraverso lo spinoso incidente marocchino conservato lo stato d'animo corrispondente a quello della *detente*, della quale parlò il principe di Bulow e che potrà portare all'*entente* in seguito.

In ogni modo lo ripetiamo sono sintomi buoni e pacifici gli avvenimenti internazionali della settimana e di più provano pure come gli accordi e le *ententes* tra i vari paesi — (per es. quello anglo-francese e quello recente anglo-tedesco) — siano pienamente compatibili.

E ciò non può che essere oltremodo gradito in Italia, dove si desidera sinceramente e unanimemente la pace mediante il progressivo avvicinamento tra le nazioni.

Politica e Diplomazia

(S) **Calcutta**, 18. — Sono stati rimessi in libertà i due agitatori Lajpatai ed Ajitsie.

La loro liberazione ha prodotto una ottima impressione.

(S) **L'Aja**, 18. — La visita dell'Imperatrice di Germania alla Regina Guglielmina è stata rinviata al 20 corr. perchè l'Imperatrice prolungherà di otto giorni il suo soggiorno a Londra.

Stockholm, 14. — L'ex-ministro di grazia e giustizia dell'attuale gabinetto, Gezn Polony, ha dichiarato di aderire dal partito dell'Indipendenza non avendo votare l'unione con l'Austria.

Gli usciti dal partito sono ora 16.

Berlino, 14. — Il capitano di fregata Starke è nominato addetto navale di Germania a Parigi in sostituzione del contrammiraglio Siegl, richiamato.

La salute di Sir H. Campbell Bannerman

(S) **Bristol** 14. — Il Primo Ministro, Sir H. Campbell-Bannermann, iersera, dopo il discorso pronunciato al Colston Hall, si ritirò presso il deputato Lowel Dawis dove il 6 ospite.

Verso la mezzanotte Campbell-Bannermann fu colto da improvviso malore. Venero chiamati i medici, che rimasero un'ora presso di lui.

Il malessere passò e Campbell-Bannermann potè avere poscia un sonno ristoratore.

(S) **Bristol** 14 — Il Primo ministro, Sir H. Campbell Bannermann è rimasto oggi in letto. E stato chiamato il suo medico privato.

Sembra che ai tratti di disturbi cardiaci, a cui il Primo ministro è andato già soggetto altre volte. Questi disturbi si sarebbero aggravati in seguito alle fatiche da lui sopportate ieri alla Colston Hall e in altre pubbliche riunioni tenute in questi ultimi giorni.

La stampa tedesca e le dichiarazioni di Pichon

(S) **Berlino**, 13. — La *Post*, commentando le dichiarazioni fatte dal ministro degli affari esteri, Pichon, alla Camera francese sul Marocco, dice che queste dichiarazioni furono assai precise perchè delimitarono il quadro della politica marocchina della Francia.

Rilevando la frase pronunciata dal Ministro Pichon, che cioè la Francia vuole impedire a qualsiasi altra potenza di diventare preponderante al Marocco, la *Post* constata che per conseguenza la Germania questa non cerca al Marocco che una espansione economica e che i suoi sforzi diretti a tale scopo non possono essere combattuti che mediante la concorrenza economica.

Il Re di Portogallo interrogato.

(S) **Parigi**, 13. — Il *Temps* pubblica l'intervista concessa al suo corrispondente di Cascare dal Re di Portogallo.

Il Re gli ha dichiarato che la situazione era ormai divenuta impossibile e che occorreva un rimedio per porvi fine.

Re Don Carlos e Franco si trovano perfettamente d'accordo.

La dittatura durerà finchè gli interessi del paese lo richiederanno. Le elezioni legislative si faranno soltanto quando il Re e Franco lo ritterranno opportuno. Intanto hanno assegnamento sopra una maggioranza e così si potrà ristabilire il pareggio nel bilancio e colmare il *deficit*. L'esercito è e rimarrà fedele.

Il Re ha soggiunto che nell'interesse della pace occorre la calma; quando le funzioni di Stato entrano ritornato allo stato normale, cesserà la dittatura perchè il Re non dimenticherà mai i suoi doveri verso la Costituzione e verso il paese.

Parlamenti esteri

FRANCIA.

(S) **Parigi**, 13 — *Deputati* — Si riprende la discussione delle interpellanze sul Marocco.

Laroche critica il sistema degli omaggi impiegato a Casablanca; invita il Governo a ripudiare energicamente e solennemente questo procedimento indegno della Francia e che è una vergogna per la coscienza moderna. (Applausi).

Il Ministro degli esteri *Pichon*, risponde che se la presenza degli ostaggi a Casablanca avesse avuto un carattere odioso il Governo non lo avrebbe tollerato.

Gli ostaggi di Casablanca sono notabili che si trovano in per aiutarci a rimandare le relazioni commerciali con le tribù e non sono minacciati da alcuna violenza. (Applausi).

La discussione è chiusa.

Si approva con voti 490 contro 55 la priorità a favore dell'ordine del giorno che esprime la fiducia nel Governo per assicurare il rispetto dei diritti della Francia al Marocco nonchè per la esecuzione degli impegni presi da essa e che approva le dichiarazioni del Governo.

L'ordine del giorno è poi approvato con 462 voti contro 54.

Un altro ordine del giorno presentato dai socialisti domandava la internazionalizzazione dell'azione al Marocco e biasimava la spedizione marocchina e il bombardamento di Casablanca che la presenza degli europei rendeva necessario.

Si riprende la discussione del progetto di legge circa la devoluzione dei beni ecclesiastici.

Delahaye enumera tutti i punti del progetto di legge.

Dice che i cattolici francesi seguiranno l'esempio dei cattolici irlandesi che spinti all'eccesso da leggi ingiuste cosrissero gli inglesi a dare loro l'indipendenza.

L'oratore termina constatando che lo spirito di resistenza dei cattolici aumenta sempre. (Applausi a destra).

Jeanneney e *Labarie* difendono un emendamento che tende a dare il diritto di rivendicazione agli eredi collaterali.

Il Ministro *Briand* combatte invece l'emendamento e chiede alla Camera di respingerlo.

Il seguito della discussione viene rinviato a mercoledì.

(S) **Parigi** 14 — (*Deputati*). Si approva il bilancio del Ministero delle finanze.

RUSSIA.

L'inaugurazione della terza Duma.

(S) **Pietroburgo**, 14. — I Ministri, i deputati ed il clero si sono riuniti alle 11 precise al Palazzo della Tauride.

Dopo un discorso del metropolita Antonio, che ha fatto appello ai deputati perchè lavorino alla prosperità del paese insieme al grande Imperatore, fu cantato un solenne *Te Deum* prima e poi, con ripetuti urrà, l'inno nazionale ripetuto tre volte.

I Ministri ed i deputati si sono recati indi nell'aula delle sedute della Duma.

Il V. Presidente Golubeff è salito al banco della presidenza, e inchinatosi tre volte dinanzi ai deputati, ha pronunciato il seguente discorso:

« L'Imperatore, onorandomi con questa alta missione, mi ha ordinato di dire in suo nome all'inaugurazione della terza Duma che il Sovrano salata i deputati eletti ed invoca la benedizione di Dio sui lavori futuri della Duma per assicurare nella calma e la tranquillità nella vasta patria per sviluppare l'istruzione e la prosperità del popolo, per rafforzare la nuova organizzazione dello Stato e per consolidare la grandezza dello Stato russo ».

Il discorso di Golubeff è interrotto da unanimi grida di *Vica l'Imperatore!*

Golubeff riprende a parlare fra entusiastici evviva all'Imperatore ed Imperatrice.

Indi viene letta la formula del giuramento, che i Ministri ed i deputati ascoltano in piedi. I deputati giurano ponendo la propria firma sotto la formula.

(S) **Pietroburgo** 14. — Dopo il giuramento dei deputati, si procede alla elezione del Presidente.

Viene eletto Nicolas Khomjakoff, ottobrista, con 371 voti su 380 votanti.

Questa elezione è il primo sintomo di un'intesa tra gli ottobristi e la destra, che par essendo il partito numericamente più forte ha cedato agli ottobristi la presidenza ed ha evidentemente votato all'unanimità per il loro candidato. (*N. d. R.*).

(S) **Pietroburgo**, 14 — Gli organi della destra salutano l'apertura della Duma.

I giornali liberali mostrano una grande riserva. Il *Rizn* crede che contrariamente alle illusioni dei reazionari che sperano che la terza Duma funzioni per cinque anni, il nuovo Parlamento cesserà presto di soddisfare non soltanto il paese ma anche gli stessi deputati e causi del grande sviluppo preso dall'idea costituzionale in Russia.

SPAGNA.

(S) **Madrid**. 13 — *Senato* — Dopo le dichiarazioni del ministro della Guerra per giustificare gli acquisti di cannoni di nuovo modello, si approvano i crediti straordinari proposti dal Governo per gli acquisti suddetti.

DA PARIGI

(*Fonogrammi della notte*).

Parigi 14, ore 2,15 — Come era facile prevedere fin dall'inizio della discussione sugli avvenimenti al Marocco, la Camera ha approvato, con una grandissima maggioranza, l'operato del governo. Si può dire quasi che il governo abbia avuta l'unanimità, ad eccezione dei socialisti unificati, i quali considerano come altrettanti delitti le precauzioni prese per difendere gli europei dai *banditi del deserto*.

Ma tutti coloro che hanno a cuore l'incivilimento bene inteso, non hanno trovato nulla da dire circa l'azione esercitata dal governo al Marocco, grazie alla quale si sono evitati degli incidenti, che potevano essere irreparabili.

Come ha ben ricordato l'on. Ribot, la Conferenza di Algesiras ha dato per risultato che nessuna Potenza può, da ora in avanti, stabilirsi al Marocco e mettere in pericolo la frontiera algerina. Dopo Algesiras, la Francia ha dovuto compiere la missione affidata dai rappresentanti dell'Europa, senza trascinarsi ad una spedizione costosa di uomini e di denaro.

Che cosa si poteva esigere, che meglio soddisfacesse la volontà del paese ed i suoi interessi morali e materiali?

A questa domanda del ministro Pichon nessuno ha potuto rispondere.

La missione degli affari esteri francesi, alla saggezza e alla fermezza della quale tutti gli oratori hanno reso omaggio, non esclude punto che l'opera civilizzatrice della Francia e della Spagna al Marocco sia di lunga durata e che occorrerà, per compierla completamente, molta pazienza.

Per questi motivi nessun deputato ha saputo rifiutare al Governo l'appoggio, al quale gli davano diritto l'intelligenza e l'oculatezza, colle quali sono trattati gli affari diplomatici.

— In questi circoli politici si considera che era da prevedersi l'accoglienza cordiale fatta all'Imperatore Guglielmo in Inghilterra e coloro che avevano sperato un'accoglienza scortese ed ostile, si sbagliavano di grosso.

Non si da tuttavia una grande importanza politica all'avvenimento, che si considera piuttosto una visita di indole famigliare, pur riconoscendo che lo scambio di attestati pacifici fra i capi delle due grandi Potenze, come Inghilterra e Germania, che si sono avuti oggi, non è certamente senza valore.

Nei circoli francesi si considera che questo ravvicinamento anglo-tedesco non è di natura tale, da turbare in qualsiasi modo i cordiali rapporti che uniscono la Francia all'Inghilterra.

— Da Berlino: Come era già stato annunciato, Stenrich, attualmente ministro di Germania a Teheran, sostituirà il ministro De Mühlberg al Sottosegretariato di Stato degli Esteri; ma quale sarà il successore di Stemrich in Persia?

Circola la notizia che il Rosen, attualmente ministro a Tangeri, possa essere chiamato a questo posto.

Si dice pure che De Radowitz, ambasciatore a Madrid, sarebbe ben presto sostituito da De Tritenbach, e che il barone De Marschall, ambasciatore a Costantinopoli, verrebbe a Parigi per sostituire De Ruolin, il quale sarebbe nominato Gran Maestro della Corte in sostituzione del conte Di Eulemburg.

Ma tutte queste notizie meritano conferma.

GERMANIA ED INGHILTERRA.

I Sovrani tedeschi in Inghilterra.

Il brindisi dell'Imperatore al banchetto del Guildhall.

(S) **Londra**, 13. — L'Imperatore Guglielmo, rispondendo al brindisi rivoltogli dal Lord Mayor ha espresso la sua riconoscenza pel ricevimento fatto all'Imperatrice ed a lui nella città di Londra, ed ha aggiunto:

« Preghiamo Vostra Signoria a voler trasmettere alla popolazione i nostri vivi ringraziamenti.

« Io non sono straniero tra voi. Ricevetti la cittadinanza onoraria nel 1901: dichiarai allora che la mia sola ambizione era il mantenimento della pace.

« Ciò appare che la storia mi renderà questa giustizia di riconoscere che da allora mi sono proposto sempre lo stesso scopo.

« La pace nel mondo dipende principalmente dal mantenimento delle buone relazioni tra i nostri due paesi, basò tutti gli sforzi per raffermarle. I voti della nazione tedesca coincidono con i miei. Si vedrà nel futuro quale brillante avvenire di prosperità commerciale si apre alla nazione che hanno appreso ad aver fiducia negli altri. »

Grandi applausi hanno salutato il discorso dell'Imperatore.

Il banchetto è finito alle 2,30 pom.

Il treno speciale è partito per Windsor alle ore 3,20.

Una partita di caccia.

(S) **Windsor**, 14 — L'Imperatore e l'Imperatrice di Germania, il Re d'Inghilterra, la Principessa di Galles, i Principi Reali hanno preso parte oggi ad una partita di caccia nel parco di Windsor.

Alle 12,20 vi è stato ed lunch nel padiglione di caccia, nel parco.

Dopo la colazione l'Imperatrice e la Principessa di Galles con scarsi seguito, sono partite, mentre il Re e l'Imperatore riprendevano la caccia.

Il tempo è freddo e coperto.

Stasera vi sarà al Castello una rappresentazione drammatica.

Come passeranno la serata.

(S) **Windsor**, 14. — Questa sera avrà luogo al Castello un pranzo famigliare al quale prenderanno parte circa 50 invitati.

Dopo il pranzo, nella sala detta di Waterloo, avrà luogo una rappresentazione teatrale, la quale comincierà alle ore 10 pom. e finirà a mezzanotte precisa.

La Compagnia che si produrrà questa sera è quella diretta dal notissimo attore John Hare e reciterà la commedia: *Un paio di occhiali*, scelta dal Re.

La Compagnia è partita per Windsor in treno speciale con scarsi e vestiari, ed un altro treno speciale la ricondurrà alle due di notte a Londra.

Agli artisti sarà offerta, dopo la presentazione, una cena nella sala dei Cimbelloni e due gentiluomini vi saranno invitati in rappresentanza del Re.

Il Governo inglese e la visita dei Sovrani tedeschi.

(S) **Londra**, 13. — Una nota ufficiosa comunicata ai giornali dice che il *Foreign Office* esprime la sua grande soddisfazione per la cordialità dell'accoglienza fatta dalla cittadinanza di Londra ai Sovrani tedeschi.

Tale accoglienza avrà per effetto di migliorare sensibilmente le relazioni fra i due paesi.

Gli intendimenti del Governo britannico rigiardo a tale visita furono fedelmente espressi al Guildhall dal Primo Ministro, Sir H. Campbell Bannermann.

(S) **Bristol**, 13. — Oggi il Primo Ministro Sir H. Campbell Bannermann ha pronunciato un discorso nel quale ha detto che la città di Londra ha espresso oggi i veri sentimenti degli inglesi verso i Sovrani di Germania e verso la nazione tedesca.

Stampa austriaca

(S) **Vienna**. 13. — I giornali, commentando i brindisi scambiati coi Sovrani di Germania e di Inghilterra, riconoscono grande importanza politica e vi vedono la prova che i rapporti dei due Sovrani e dei due popoli sono di nuovo molto cordiali, e che è di grande importanza per la pace del mondo.

Stampa inglese.

(S) **Londra**, 14. — Tutti i giornali commentano favorevolmente il discorso dell'Imperatore Guglielmo al Guildhall.

Lo *Standard* dice: La rettitudine e la costituita della nostra politica hanno fatto sì che l'Imperatore di Germania, leale egli stesso e rispettoso della lealtà altrui, venisse nella capitale ed ha annunziato che tra il suo paese ed il nostro regnerà una pace e l'amicizia. E noi desideriamo che questo augurio si realizzi. Noi crediamo pensassi che sia trascorsi alcuno sforzo per raggiungere un'*entente* così desiderabile.

Per la *Tribune* il valore dell'*entente* anglo-francese e non è stata della presente cordiale anglo-tedesco, che è già in via di dare alla visita un carattere diverso da quello di una semplice visita di cortesia.

Commentando il passo del discorso dell'Imperatore Guglielmo che basa la speranza principale della pace del mondo sulla buone relazioni tra l'Inghilterra e la Germania, il *Daily Graphic* dice: Ieri che la base sarebbe anche più larga e più solida se il popolo tedesco divenisse amico dei nostri amici.

Il *Daily Graphic* si compiace che la due Nazioni ed i due Sovrani abbiano mirabilmente compiuto le loro parte nell'opera di conciliazione, mutocca agli uomini di Stato dare il carattere vera e tale ricostituzione, colla fiducia reciproca e una leale amicizia di cooperazione per stabilire tutte le garanzie possibili contro la ripetizione di allarmi e di sospetti, fortunatamente dissipati.

Il *Times*, premesso che non esistono presentemente cause di dispute con la Germania, non contraddizione che gli amici dell'Inghilterra dall'altra parte della Manica vedono sul ristabilimento di relazioni intime con la Germania un lieto presaggio per le proprie relazioni col loro vicino d'oltre Reno.

Il *Times* conclude che non esistono tra le due grandi Nazioni cause di divergenza, per le quali la pace e la civiltà sono lo scopo comune nel mondo.

Stampa tedesca.

(S) **Berlino**, 14. — I giornali commentano i brindisi scambiati a Windsor fra i Sovrani d'Inghilterra e di Germania.

Il *Berliner Tageblatt* rileva la somiglianza di intonazione e di spirito nei brindisi dei due Sovrani ed attribuisce ad essi un significato politico.

La *Deutsche Tages Zeitung* applaudisce sinceramente al miglioramento dei rapporti fra i due paesi, se l'Inghilterra, rinunciando all'atteggiamento che fu causa di molti dissapori, riconoscesse ovare la Germania nel mondo diritti eguali a quelli dell'Inghilterra.

La *Vossische Zeitung* vede nei voti espressi da Re Edoardo per la prosperità dell'Impero tedesco una smentita alle teli, nascado la quale l'Inghilterra mira ad umiliare la Germania.

Da parte sua l'Imperatore Guglielmo, augurando buona navigazione fra i due paesi, distrusse gli odiosi sospetti che gli attribuivano l'intenzione di diminuire la Gran Bretagna.

Ancora le condizioni del mercato.

Egregio Direttore, Roma, 13 nov. 1907.

Non sono affatto scettico che i paradossi, le contraddizioni e le insostenze della mia epistola siano pronti nell'aiutarmi di dimipare le solusioni, ossia i dubbi, che circondavano il Consorzio per la difesa del mercato, la quale, se si deve giudicare dall'esordio, riesce indubbiamente molto efficace.

Chiedendo che si agisse alla luce del sole, io non intendevo già che il Consorzio avesse a rivelare in pubblico come esso si proponesse di agire la sua azione, ma chiedevo, interpretando il desiderio dell'ambiente borsistico, che si facesse vivo e sollecito nel portar riparo alla crescente perturbazione del mercato e ai pericoli ch'esso *Popolo Romano* vale a dire in famiglia), egli è che sapevo di rivolgermi a chi essendo in grado di conoscere il vero stato delle cose, avrebbe detto francamente qual tanto che potevo dire per anebbiare l'ambiente.

Ella mi obietterà che i giornali avevano già pubblicato diffuse notizie sulla costituzione e sullo scopo del Consorzio ed è vero: ma queste alle parole non erano seguiti i fatti, i ribassisti se ne ridevano un'arma per nuovi e più farlosi attacchi.

E qui potrei finire: ma Ella mi chiede: e che cosa si dovrebbe di un generale che avvisasse al nemico i suoi mezzi tattici e strategici? - e io debbo risponderle. E rispondo che la metafora della guerra non mi pare risponda perfettamente al caso nostro. Poi per il resto i fatti hanno già risposto per me. Ci mancherebbe altro che il Consorzio si mettesse a fare delle imbrocate ai ribassisti!

Il mercato ha bisogno di calma, di molta calma, come Ella dicesa e non già di nuove lotte e di nuovi scombussolamenti.

Un'ultima spiegazione. Ella mi rimprovera di aver taciuto di lusinghiera e elogiato quanti hanno fatto del loro meglio per far cessare l'attuale perturbazione ».

Veramente questa non era la mia intenzione: e mi duole che tale sia stato l'effetto. Io parlavo in via generale, nè poteva essere altrimenti, poichè nel caso contrario sarei stato costretto a fare non poche considerazioni, tra le quali primissima quella che a me sembra d'Italia, tanto più se si riflette che le azioni degli uomini dipendono non tanto dalle attuali condizioni, quanto dal *sistema*, entro i quali queste si dibattono.

In questo poi all'annunzio di circolazione, ne parlai incidentalmente, nè sarebbe il caso di discorrerne ora, tanto più che siamo, mi pare, perfettamente d'accordo nel riconoscere che *ora*, essendo passato il famoso *momento psicologico*, un aumento sarebbe dal tutto inutile, se non dannoso. L'opera efficace del Consorzio infatti, facendo riassorgere la fiducia, farà cessare la tesaurizzazione della moneta e l'impiego in valori di Stato esteri, e forzirà al mercato italiano il medio circolante che gli è necessario.

Piuttosto mi sembra che Ella, nel confutarmi, sia stato su questo punto piuttosto pedante, avendo aggirato tutta la sua argomentazione su di un *lapsus calami*, che mi era sfuggito. Io dissi che la Banca d'Italia non *farà* circolazione, invece di dire che era *quasi* fuori di circolazione. Ora, siccome quel *quasi* si riduce a soli due milioni, mi si poteva anche perdonare la svista.

La parte essenziale del mio ragionamento era questa: che tutti si temeva che coll'avvicinarsi dell'autunno, le disponibilità avrebbero fatto difetto.

E che questo timore fosse fondato, lo prova, meglio di qualunque ragionamento, lo specchietto da Lei pubblicato, dal quale rilevo che dal 31 dic. 1906 al 31 ottobre 1907 si è avuto un aumento in circolazione di 230 milioni. Capirà che se si fosse continuato di questo passo, i due milioni rimasti, e i 45 milioni dei 1 limite e i 45 del II sarebbero insufficienti. Del resto non sono stato io ad iniziare l'allarme, ma quello di una più larga circolazione, poichè il primo ad ammetterlo fu lo stesso Ministro del Tesoro nella sua lettera al-l'on. Chiesa.

Mi perdoni lo spazio, mi conservi la sua benevolenza e mi creda egregio Direttore,

suo dev.mo
A. B. Amanti.

Non volendo essere ulteriormente pedante, rispondero soltanto che mi limitai a ribattere le accuse eccessive ed infondate contro il Consorzio, che non le meritava davvero, come non le meritavano coloro che hanno fatto del loro meglio per sostituire la costituzione e l'opera che si è proposta di svolgere nell'interesse generale del credito nazionale, non occhiusi quei clienti, che, avendo i titoli in portafoglio non sono poi così sciocchi da gettarli in piazza con forte perdita per rinvestire i loro capitali in titoli di Stato esteri (!) o per tesaurizzare!

Ella poi mi obietta la chiusa della sua lettera, dove si diceva che « la morale di tutto questo è che da noi la crisi non è di produzione, nè di *speculazione*, ne di circolazione, ma crisi di fiducia ». Ebbene, io dico a Lei, dopo tutto, esprimeva l'ambiente della borsa, dove molti — e i meno ragionevoli — si credono onniscienti e nati per fare i direttori di Banca, e dove i milioni del Tesoro si sperperano, che, rispondendo a Lei, ho inteso specialmente di rispondere ai troppi dottori borsistici.

Ella insiste a concentrazione. A proposito dell'esempio del generale in guerra, che rivelasse i suoi piani al nemico. Ella dice che non si tratta di fare guerra ad alcuno e che il Consorzio non può nè pensare a tendere imbrocate ai ribassisti, per non scombussolare di più le borse.

Veramente chi ha paragonato la borsa alla guerra non sono io, ma il Consorzio nella sua lettera Ella diceva precisamente che « in borsa come in guerra, vi sono dei momenti psicologici dai che decidono della vittoria o della sconfitta ».

Siccome le imbrocate non sono escluse dalla tattica guerresca, e nemmeno dalla Conferenza dell'Aja, così, senza essere a parte dei piani del Consorzio, trovo che esso possa benissimo ricorrere anche alle imbrocate per trarre possibilmente nella rete quei tali *acculati*, cui Ella alludeva, *che infestano le nostre borse*, cosia quelle bande, come le chiamo io, che approfittano dei cosi detti momenti psicologici per scompigliare le loro ranche e gettare lo sgomento sul mercato.

E con ciò — sempre riserrandomi la questione dei metodi americani — mi auguro che questa polemica Le giovi per saper resistere, in certi momenti critici delle borse, alle pressioni d'ambiente.

L'importo sul reddito in Francia.

(S) **Parigi**, 14 — Il progetto del Ministro delle Finanze, Caillaux, riguardante il valore delle aree fabbricabili sarà presentato alla Camera dei Deputati nella settimana prossima.

Il decreto di amnistia

In occasione della nascita di S. A. R. la Principessa Giovanna, S. M. il Re ha firmato il seguente decreto di amnistia:

Vittorio Emanuele III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 8 dello Statuto ecc.
Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1 — E' concessa amnistia per i seguenti reati:

a) resti di azione pubblica preveduti nella legge sulla stampa;

b) resti preveduti dagli articoli 125, 126, 140, 246, 247 e 251 del Codice penale (*vilipendio delle istituzioni, offesa al culto, istigazione a delinquere, apologia di reati, partecipazione ed associazione di fattia commettere delitti*).

c) delitti di duello preveduti dagli articoli 237, 238, 239, n. 3, 241 e 246 codice penale;

d) resti di esercizio arbitrario e di usurpazione (articoli 238, 422 e 423 del codice penale), determinati da pretese ragioni di usi civici;

e) furti semplici commessi su legna da ardere o su cose destinate all'alimentazione umana quando il valore non superi le lire venti;

f) delitti previsti dall'art. 375, n. 1 codice penale (*delitti contro le persone commessi a imprudenza o negligenza*) purchè non rimangano offese più persone;

g) agati di disobbedienza in navi mercantili, di disobbedienza e in subordinazione, previsti dagli artic. 268 a 280, 281 a 293 del codice di marina mercantile;

h) per le contravvenzioni previste nei codici, nelle leggi e nei regolamenti, purchè le pene irrisorie non superino i 30 giorni, se restrittive della libertà personale, ovvero 300 lire se pecuniarie, oppure una pena restrittiva della libertà personale e insieme una pena pecuniaria, le quali, nel complesso, convertendo quest'ultima a norma di legge, avrebbero una durata non superiore a 30 giorni.

Art. 2. — La disposizione contenuta nella lettera (*h*) non si applica alle contravvenzioni previste dagli articoli 19 e 110 della Legge di P. S. e 464 (*porto d'armi senza permesso*) n. 1° e 2° del codice penale.

I marinai ammessi a godere dell'amnistia come sopra concessa, sono reintegrati nel loro diritto verso la cassa invalidi e nel diritto eguale a navigazione sulla alla liquidazione dei loro assegnamenti, anteriori alla diserzione.

Art. 3 — Nel caso di concorso di reati, l'amnistia si applica disiatamente a ciascuno.

Art. 4. — La efficacia del presente decreto si estende ai resti da esso previsti e commessi a tutto il giorno precedente la data del decreto stesso; non pregiudica le azioni civili derivanti da reati che ne formano l'oggetto ed i diritti dei terzi.

Dato a Roma 14 Novembre 1907.

VITTORIO EMANUELE.
Giolitti - Orlando.

Processo di carlisti in Spagna.

(S) **Barcellona** 13. — Dinanzi ad un consiglio di guerra è incominciato oggi il processo contro il generale carlista Moore e contro i 21 carlisti che il giorno 21 dicembre si sollevarono e distrussero la ferrovia con la dinamite e tagliarono i fili telegrafici.

Il Pubblico Ministero ha chiesto la pena di morte per il generale Moore e per altri due accusati ed il carcere a vita per tutti gli altri imputati.

NEL MAROCCO.

(S) **Rabat**, 13. — Le delegazioni francese e spagnuola hanno assistito al Duomo del Magnano alla consegna dei doni presentatigli dalla Legazione di Spagna. Il Sultano si è dichiarato felicissimo della presenza di numerosi europei alla cerimonia.

Vi assistevano pur le notabilità di Rabat, di Sale e delle tribù vicine. Il Sultano ha passato in rivista le truppe mentre le musiche suonavano diversi pezzi fra i quali gli inni inglese e spagnuolo.

La cerimonia è terminata con salve di artiglieria e con una fantasia di soldati arabi.

Mulay Mohammed, fratello primogenito del Sultano, arrivato fra Sale e Rabat, è stato festeggiato durante tutto il percorso e specialmente a Sale ove ha dovuto accelerare la sua marcia per sfuggire alle ovazioni che avrebbero potuto riuscire sgradite al Sultano.

(S) **Ondja** 14 — E' noto che in seguito alla repressione che seguì all'attacco di una ricognizione da parte dei Beni Snassen, questi tribù chiesero l'« aman », che fu accordato sotto condizione da parte di essi delle consuetudini volute per la riparazione dell'aggressione.

Il termine dell'accordo spirava il 19 corrente. Ora nessun emissario dei Beni Snassen si è presentato al Orano.

Una batteria di artiglieria da montagna è partita nel pomeriggio da Orano diretta a Tlemcen, di dove verrà a Oudja.

(S) **Londra**, 14 — Telegrafano da Tangeri al *Times*: Corrono qui con persistenza voci, secondo le quali i partigiani del bandito Valiente, morto qualche tempo fa, hanno assassinato tredici mercanti degli Angeraas un villaggistore francese.

Le autorità dicono di non avere alcuna conferma di questa voce.

(S) **Londra** 14 — Telegrafano da Casablanca al *Daily Telegraph*, via Tangeri, 13: Il traspotto spagnuolo « Cauta », di Cadice, è giunto qui sabato con truppe di ricambio.

Il maggiore Santo Dialla, che è stato incaricato di una missione relativa alla polizia marocchina, si è imbarcato con truppe.

Il comandante Orilio assume il comando delle truppe spagnuole a Casablanca.

(S) **Madrid** 1° — L'*Epoca* constata il completo accordo che esiste fra le dichiarazioni fatte dal ministro degli Esteri francese ed il ministro degli Esteri spagnuolo intorno alla questione marocchina.

I preparativi militari della Spagna

(S) **Madrid** 14 — Il ministro della Guerra ha dichiarato che una divisione di seimila uomini, la cui formazione fu decisa recentemente, costituita a metterai sul piede di guerra, per impedire che la Spagna sia sorpresa al Marocco da qualsiasi avvenimento.

Il presidente del Consiglio, Maura, smentisce che i rovvisti spagnuoli anticipino la data del ritorno a Madrid.

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del 14 contiene:

R. D. che converte in governativa la scuola normale femminile « Domenico Berti » di Torino.

RR. DD. che stabiliscono le sezioni elettorali dei Collegi di prossimi-ieri per le industrie metallurgiche e meccaniche in Biella e per quelle delle zolfo in Favara.

Ferrovie dello Stato: Decr. Min. che sostituisce con l'unito decreto per la riduzione sui prezzi della tariffa eccezionale per trasporti di vino comune.

R. D. che istituisce una Commissione pel servizio radiotelegrafico dello Stato.

Scuola di paleografia. — Mariedì 26 corrente alle ore 15, cominceranno nell'archivio romano di Stato (via Valdina n. 6, presso piazza Firenze) le lezioni di paleografia e diplomatica, per Corsi.

Può esservi ammesso chiunque provi di avere compiuto gli studi liceali e ne faccia domanda su carta col bollo da cent. 60.

—

Ministero Interni — *Nell Amministrazione provinciale* — Sono richiamati in servizio i segretari di Prefettura, in aspettativa, Tarantani Giuseppe a Giuffrida Pasquale.

Sono collocati in aspettativa, a domanda, i segretari: Carta cav. Edmondo (Pavia) e Falcetti dott. Francesco (Lucca).

Sono nominati ragionieri capi i ragionieri Pertusati Carlo (Sondrio) e Catazzo Mauro (Reggio C.).

I ragionieri: Gaspari Carlo tram. da Bologna a Crossano — Bonello Luigi collocato a riposo per sta.

Nella Pubblica Sicurezza — Sono richiamati dall'aspettativa i delegati Rossi Antonio, Cavalli O. e Araldo P. F.

Sono collocati in aspettativa i delegati: Barone E, Castrovillari, e Formichella Giuseppe, Messina, per salute.

Sono traslocati i commissari: Giuffrida cav. Carmelo da Pavia a Verona e Ghidini-Ottonelli da Brescia a Pallanza.

Colombini cav. Giuseppe commissario a Firenze collocato a riposo a domanda per anzianità.

De Reso dott. Gregorio commissario a Firenze collocato in aspettativa per sua richiesta.

Sono encomiati i seguenti ufficiali comandanti le guardie di città: Grappolini Silvio e Gallippi Giuseppe a Messina — Stagi Carlo a Palermo — Panzeri Mauro a Catania — Pasqualini Liborio a Bologna.

E' conferita la medaglia d'argento al valore civile al delegato Ranieri Adrito in Gravina.

— Sono trasferiti i delegati:

Di Seri V. da Cuneo a Genova — Piccioni U. da Firenze a Cuneo — Scalfati F. da Imola a Parma — Mastropasqua G. da Cuneo a Macerata — Tagliapietra A. da Milano a Verolanuova — Pozzi F. da Verolanuova a Tortona — Zupo F. da Tortona a Milano — Cinque M. da Catania a Mistretta — Talamo-Cara A. da Terra a Catania — Nertolini R. da Pallanza ad Ivrea — Araldo P. dalla aspettat. a Brescia — Topan A. da Bologna a Salò — Revere M. da Salò a Meldola — Martin L. da Monreale ad Ustica — Ajala E. da Palermo a Monreale — Mariscano F. da Cianciana a Palermo — De Salazar De Riso G. da Rosano a Cianciana — Magaldi A. da Larino a Rosano — Grillo M. da Salmona a Larino — Mesticacci cav. G. da Pozzuoli a Sulmona.

Maselli dott. P., da Pallanza a Feltre - Marca T., da Modena a Pallanza - Amati E., da Lanusei a Sassari — Matera R., da Rosano a Reggio Em. — Vitale dott. L. da Castelditucio a Cesarò - Ricardi V., da Cesarò a Castrorealo - Politi G., da Castrorealo a Vallelunga — Mirabile G., da Castrogiovanni a Tropea — Di Voti dott. D., da Vallelunga a Castrogiovanni — Cavallo O., dall'aspett. ad Aquila - Rossi A., id. a Castrovillari - Peroni Serafino, da Aquila a Pisa — Bianco dott. G., da Pisa ad Arezzo — Pesari G., da Borgo a Terino - Staffi U., da Sanfelice sul Panaro a Modena — Mandusca F., da Catania ad Eboli - Scarpetta Luigi, da Eboli a Napoli — Avallone C., da Guardia Sanframondi a Benevento.

R. Marina. — Il ten. medico Valerio Martelli è sbarcato a Genova dal piroscafo « Prinz Adalbert.

Il ten. medico Ernesto Messa imbarca a Genova sul « Formosa » per Buenos-Ayres in servizio di emigrazione.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Torino, 14, ore 1.10 — *(ermon).* Il Consiglio comunale, malgrado l'opposizione del senatore Palberti, approvava una mozione del consigliere Corsi, di parte cattolica, per il riposo festivo dei portalettere.

Approvava anche la nomina del consigliere prof. Castellaro, socialista, per la nomina di una commissione consigliare collo scopo di fare indagini e studi sugli infortuni di Torino, per addivenire alla municipalizzazione.

— Il duello fra i musicali del *Momento* e della *Stampa*, avverrà questa mattina.

Milano, 14, ore 1.35. — Iersera si ripetevano dinanzi al Consolato austriaco, le dimostrazioni degli studenti universitari. Questa sera, molti studenti stranieri e guardie di pubblica sicurezza erano pronti, e intimarono agli studenti di sciogliersi. Fu eseguito qualche arresto.

La colonna degli studenti si diresse, protestando, verso la redazione del *Secolo*, ove l'on. Romussi arringò dimostranti associandosi alle loro aspirazioni.

L'on. Romussi, accompagnato dagli studenti, si recò poscia in Questura a domandare la liberazione degli arrestati, che fu concessa.

Dopo di che gli studenti si sbandarono tranquillamente.

— Nel pomeriggio di ieri si batterono alla scibola due giovani *sportsmen* della nostra città, i signori Verona e Brnschetti.

Al terzo assalto il Verona rimase leggermente ferito ad un braccio.

Il tenente, che dirigeva lo scontro, fece subito cessare lo scontro.

— Ieri sera si riunì la Commissione dei rappresentanti le varie categorie dei tramvieri, che deliberò di insistere presso la « Società Edison », sulle domande del personale, che importano un maggior onere, per la Società, di 400,000 lire. La Commissione attenderà la risposta fino a domenica ventura.

I tramvieri pubblicheranno un bollettino alla cittadinanza, per spiegare le ragioni delleloro domande.

Camera di Commercio di Torino.

Torino, 14, ore 1,10 — *(ermon).* Convocati dalla Camera di commercio, sotto la presidenza del vice-presidente cav. Rocca, si riunirono ieri la Deputazione e la Presidenza del Sindacato della Borsa, nonchè i rappresentanti dei principali istituti di Banche private della piazza, per discutere sull'opportunità di adottare anche la Borsa di Torino, i temperamenti presi presso altre Borse, per porre qualche argine alla crisi finanziaria che turba la Borse italiane.

La discussione avvertasi sull'opposizione fatta dal vice-presidente della Camera di commercio, cav. Rocca, verbi sul termine di preavviso da darsi quando si intenda usare della facoltà accennata, perchè mentre le Borse che già deliberarono in proposito hanno domandato due giorni, gli interessati si manifestarono favorevoli ad un termine maggiore: a prima sanora della riunione di ieri, il Sindacato era venuto nella determinazione di chiedere tre giorni.

Si discusse a lungo sugli inconvenienti che la misura potrebbe originare, e potchè scopo della riunione era di esprimere parere sull'opportunità del provvedimento per la Borsa di Torino — e su ciò gli intervenuti si trovarono concordi — il Presidente pose in votazione il seguente ordine del giorno del Presidente del Sindacato di Borsa, cav. De Regibus, che venne approvato all'unanimità, meno un voto:

« L'adunanza, sentite le comunicazioni del Presidente della Camera di Commercio di Torino e quella della Presidenza del Sindacato di Borsa, relative all'invito pervenuto dal Ministero del Commercio a pronunciarsi sull'opportunità dell'adozione di provvedimenti d'ordine eccezionale adottati presso altre Borse;

» Delibera di dare parere favorevole, in massima, al provvedimento pur cui, in via temporanea ed eccezionale, sia accordata la facoltà di sciogliere i contratti a termine, con almeno tre giorni di preavviso; e porge invito alla previdenza della Camera di Commercio di sull'opporre apposite commissione, la quale, entro il più breve tempo, proponga i temperamenti necessari per eliminare gli inconvenienti che possono sorgere dall'applicazione del provvedimento proposto ».

(Torino si è scoperta, facendo capire che avrebbe anche fatto a meno del provvedimento.

N. d. D.).

Strena alla Duchessa Elisabetta di Genova.

(8) **Strena**, 14. — Le feste di Strena in onore di S. A. R. la Duchessa di Genova Madre, della quale ricorre il cinquantesimo anno di soggiorno a Strena, sono riuscite imponente alla più affettuosa manifestazione verso la benefica ed augusta Donna.

Erano presenti S. M. la Regina Margherita e S. A. R. il Principe Tommaso con parecchi personaggi di Corte.

Con deferente pensiero il Comitato ha presentato alla Duchessa un artistico *album* con le firme di tutti gli abitanti.

La Duchessa è stata calorosamente acclamata quando si è presentata al balcone della storica villa, dono di Anna Maria Bolongaro ad Antonio Resmini, dal quale la acquistò poi la Casa deaale.

Il Sindaco ha pubblicato per la circostanza un patriottico manifesto.

Un pietoso ricordo.

(8) **Udine**, 14. — A Beano fu scoperto ieri un ricordo marmoreo sul luogo ove avvenne, nel 1868, il disastro ferroviario.

Dopo una funzione religiosa nella chiesa di Beano, seguita a latto, ed un discorso commemorativo di mons. Dall'Oste, il corteo si recò sul luogo del disastro, dove fu scoperto il monumento, presenti le autorità civili, militari ed ecclesiastiche.

Parlarono il colonnello della Stegera Berghing, i rappresentanti del paese Da Gindici e Mizzan, il sacerdote cav. Turco, il quale, all'epoca del disastro, era cappellano a Beano e si distinse nel soccorso ai feriti, ed il maggiore dei RR. carabinieri Mocmartini, a nome del reggimento colpito dal disastro.

Nell' Italia Centrale.

Terni, 14, ore 16.20 — Stamane certa Prinetti Giacinta, abitante in Sant'Agnese, somministrò alla propria bambina di 9 anni una pastiglia di sublimato corrosivo, ordinata dal medico come disinfettante, scambiandola per una carrina di sapone.

L'autorità giudiziaria dispose per l'immediato arresto del farmacista Vittori Giuseppe, il quale aveva fornito la pastiglia.

— Si deplora un lo sciopero degli operai del carburo a Narni, avendo la Società accordato le concessioni chieste.

Livorno, 14 ore 16.40 — Nello studio degli avv. Biagini si riunirono una cinquantina di creditori della Ditta Grumo di Carlo Leoni & C., di cui gli avvocati sieesi sono i patrocinatori.

Scopo della riunione era di esaminare la situazione della Ditta medesima che ha un attivo di 90.000 lire, un passivo di tre milioni ed una esposizione bancaria di 600.000 lire.

I creditori si mostrarono favorevoli ad una sistemazione amichevole onde evitare spese ruggicri. Fu stabilito di tenere una nuova riunione il 30 novembre.

La Ditta Leoni & C., potendo librarsi dagli impegni esercesi, migliorerebbe la propria situazione.

I Leoni giustificò ampiamente le perdite subite durante un decennio, e che ammontano a circa tre milioni.

— Sulla spiaggia del Marzocco è stata rinvenuta una cassa mortuaria, appartenente alla Cappella gentilizia Monzi, di Sardigliana Maritima (Elba) distrutta e travolta dal mare.

Si dice che altre casse siano state rintracciate lungo la costa fino a Castiglioncello.

Nell'Italia Meridionale.

Taranto, 14 *(Karlos)* — Al nostro Tribunale di comm. Alessandro Criscuolo, presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati, con parole calde ed elevata commemorò Emanuele Gianturco e spedì alla vedova il seguente telegramma:

« La Curia tarantina partecipa al grande dolore della sua Casa e dell'Italia per la perdita dell'uomo insigne che fu superbia della toga e diede luce alla scienza. Toglieremo udienza per tanto lutto. »

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri per carbone	prev. feri
Genova	12 nov.	1084	1100
Venezia	»	317	220
Savona	»	248	180

CRONACA DEGLI SCIOPERI

Foggia 14. — A Biccari essendosi concordata la tariffa fra proprietari e contadini scioperanti, questi ultimi sono tutti tornati al lavoro senza incidenti.

LA STAZIONE AGRARIA DI PALERMO

La stampa circa la soppressione della Stazione agraria di Palermo è la seguente:

L'Istituto, fondato nel 1872, ebbe un periodo florido, quando il servizio di analisi per il pubblico occupava lo studio di problemi scientifici. Più tardi il servizio di analisi assunse tale importanza che assorbiva completamente il lavoro scientifico dell'Istituto.

Ma cessò poi anche questa forma di attività per le mutate condizioni del mercato internazionale, così la stazione trovavasi in uno stato di decadenza riconosciuto dal Governo anche dai suoi locali, che avevano sopresso addirittura i rispettivi contributi.

Ripetute ispezioni confermarono la anormale condizione dell'Istituto, onde il Consiglio superiore dell'agraria suggerì di ricostituirlo su nuove basi più consentanee ai bisogni dell'agricoltura meridionale in genere e siciliana in specie, ricostituzione, che, per quale i rappresentanti dell Enti locali si dichiararono favorevoli.

Nella prossima adunanza del Consiglio per l'istruzione agraria il ministro Cocco Ortu presenterà, pertanto, un piano concreto di riforma per le quali la Sicilia sarà dotata di un nuovo istituto molto più importante di quello soppresso, che oltre ai servizi di analisi rivolgerà la propria cure allo studio dei problemi più importanti dell'economia agraria siciliana. Per evitare il danno dell'interruzione temporanea del lavoro di analisi dei terreni e prodotti agrari, il Ministero provvide ad aggregare alla Direzione del vivaio di vit americane un laboratorio chimico incaricato di compiere le analisi stesse.

Il provvedimento assicurato dal Governo per l'isola è dimostrato anche dal fatto che quanto prima comincierà a funzionare in Acireale una stazione di agrumicoltura e frutticoltura largamente dotata di mezzi e diretta da un tecnico che studierà problemi agronomici inerenti alle due importanti produzioni di rialzare le questioni d'indole chimica riguardanti la più conveniente utilizzazione dei derivati agrumari e di studiare i mezzi più razionali per agevolare l'esportazione delle frutta e degli agrumi.

* * *

Non fanno mestieri, suppongo, altre parole per dimostrare l'efficiosità, non dico l'urgenza, della stanza, della situazione, sulla quale si basa tutta la comunedia.

Le ambascie amorose di quei due sessuagenari, adulteri peraltro sotto il tetto coniugale, i loro dall'intesserirci, ci fanno schiudere le labbra al sorriso, che più che mai si rinnova nella scena finale del distacco, ciob in quella che dovrebbe scrivere del massimo effetto, e alla quale, invece, nessuno le somma arte del Bonini e della Bonini Sambo, valse a conferire quella virtù di persuasione, che sola conduce alla conclusione e al successo.

Ciò che, oltre la accennata firma dell'autore, varrà a salvare la commedia dal disastro, fu l'abilità insuperabile della sceneggiatura, la scioltezza e la naturalezza del dialogo, una soprattutto l'interpretazione mirabile dell'ottima Compagnia veneziana.

G. E. Nani.

Drammatica. — *Il ripagnolo*, commedia in tre atti di Pierre Wolff, rappresentata per la prima volta al Manzoni di Milano dalla compagnia Granastica-Ruggeri, ottenne un buon successo.

— *I giurati*, dramma poliziesco in tre atti di A. Wailli, eseguito per la prima volta a Firenze dalla compagnia Gerì-Tempesti all'Alfieri, ebbe lieto accoglienze.

— *La signora Tentalo* di Keroni e Barrè, una delle solite farse parigine in tre atti, nella quale si ripetono a iosa le situazioni più volgari e più trite, a base di pornografia scenica, data per la prima volta dalla compagnia Siciliani e non al Carignano di Torino, sollevò nel pubblico unanime disgusto, espresso con fischi molto significativi. Ciononostante, il lavoro si replica!

— Si assicurava che i coniugi Ferrari-Agnglia si separeranno da Grasso, perchè Mimì Aguglia vuole passare dalla scena siciliana a quella italiana, e il Ferrari pare che stia lavorando all'attrazione di questo ardente desiderio della sua signora.

Che bratti consigli suggeriscono i guadagni di America!

— Lunedì, 4, Ernesto Novelli esordì al teatro Adelphi di Filadelfia, ottenendo un'accoglienza festosa. Egli rimarrà a Filadelfia fino all' 11 corr. Dal 12 al 18 sarà a Chicago. Dal 19 al 25 a Cincinnati, dal 26 al 2 dicembre a Washington; indi al Canadà.

Lirica. — *Sanremo*, 14. E' cominciata la stagione autunnale d'opera al Teatro F. Amadeo colla *Tosca* che ha incontrato il favore del pubblico. Il merito è tutto degli artisti, specialmente del giovane tenore Giuseppe Gaudenzi, che avrà un avvenire, per la sua bella voce, carezzevole e robustissima. Accettabile la Tosca, intensa signora Anna Rovere; Concetto Alessi uno *Scarpia* debolucio, ma efficace: insufficienti sembrarono le parti secondarie ed i cori.

Ubaldo Zanetti, maestro concertatore fece il possibile per dare un'esecuzione orchestrale degna ed in parte vi riuscì.

— (8) *Londra*, 14. — Telegrafano da New York allo *Standard* che Caruso è arrivato. Moltissimi italiani si sono recati a bordo dell' « Oceanic » che si trova in quarantena, per dargli il benvenuto.

Comunicazioni rapide franco-italiane
PER IL SEMPIONE

Il nuovo servizio franco-italiano pel Sempione comprende due partenze quotidiane da Parigi: *a)* partenza da Parigi alle **14,30**, arrivo a Milano l'indomani mattina alle **7,15** e a Venezia alle 12,5 — *b)* partenza da Parigi alle **20,30**, arrivo a Milano l'indomani alle 10,10 e a Venezia alle **23,33**.

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: *a)* partenza di Milano alle **7,10**, arrivo a Parigi l'indomani alle **22,5** — *b)* partenza di Milano alle **23.15**, arrivo l'indomani alle **6,20**.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, bita-salon, wagon-réstaurant 1ª e 2ª classe.

» Inoltre tre volte la settimana — lunedì, mercoledì e sabato, parte da Parigi alle **20,30** un treno per Roma, al quale giunge l'indomani alle **8,34** a Milano e alle **18,55** a Venezia. Questo treno di lusso (wagons lits e réstaurant) il martedì, giovedì e domenica alle **16,25** parte da Milano e giunge a Parigi alle **7,05** l'indomani mattina.

Rassegna drammatica

RINUNCIA, di Alfredo Testoni

AL QUIRINO.

Questo lavoro, al calar della tela, mi produsse un'impressione bizzarra: mi fece l'effetto del vetro di una specie, che non garbando troppo neppur a lui il modo ond'era riuscito, lo aveva lasciato per un certo tempo nel magazzino, e poi un bel giorno ne lo tirò fuori, lo rimoderno un tantino, lo lustrò per l'ultima volta e lo destinò al commercio.

Nè ora, ripensandoci sopra, ritraggo un'impressione diversa. Il lavoro è tale.

Non nuovo, perchè imbastito su una tela già servita ad altre commedie, persino dello stesso teatro veneziano, e, per citarne una: *La famegia del santolo* del Gallina.

Non attigliato alla vaste dialettale, perchè nulla ha in sè di regionale e tanto meno di veneto.

Non rispondente allo stile nè alla maniera del suo autore, perchè pensatezza e sentimentale di carattere, grigio e talvolta persino plumbeo di colore.

Insomma, al suo attivo, vi trovai, veramente, una qualità sola: la firma del sarto, *pardon!...* dell'autore.

* * *

E questo lavoro non mi parve neppur almeno nella sua cassana: nella trama, ordita sopra una tracola, la quale, più assai che dell'arte, risenta dell'artificio.

* * *

Certo *Sior* Bepe è stato *per vent'anni* — mirabile esempio di fedeltà extra-coniugale — l'amatore della signora Lucia, la moglie, manco a dirlo, del suo migliore amico.

Dalla loro relazione colpevole nacque una creatura angelica: Anzoleta.

Sior Tonin — tipo classico questi del marito predestinato e del padre putativo — è tanto... allope che per vent'anni non veda, non sospetta nulla di quanto succede a casa sua.

Anzoleta, venuta su colle cure e la tenerezza di due padri, s'è fatta naturalmente un amore di ragazza. Quando ha già trovato il suo innamorato, il quale s'affretta a mandare il proprio ritratto, a chiedere la sua mano ...previe necessarie spiegazioni, alla genitrice.

Questa domanda, che dovrebbe schiudere la via alla gioia, apre invece la fonte di tutti i guai.

La *gente*, che sapere tutto da vent'anni, e per tutte quel po' po' di tempo era rimasta senza fiato, ora, tutt'ad un tratto, comincia a mormorare, a scandalizzarsi, e minaccia la rivelazione, lo scandalo, il fulmonde.

Sior Tonin, che si credeva prima solo cieco, diventa poco, poi sordo, anche sordo, e non sente, non intuisce nulla.

Ci vuole un tipaccio, un ricattatore, che minacci di rivelare ogni cosa, per sperare che si compia il miracolo di ridonare alfine al *buon* uomo i due sensi smarriti: la vista e l'udito.

Siccome però, permane tuttavia il pericolo che non basti al filastrocco acopo nemmeno questo rimedio radicale, così alla fiera a tempo opportuno, dopo soli venti anni, il figlio maggiore di quella santa e pia donna che è la *siora* Luzieta, ad atteggiarsi a vindice della moralità offesa... sobillato dalla propria moglie, che lui, muschio nello, di era nato e cresciuto senza sentire quel tasto.

Sior Bepe, dinanzi a tanto pericolo, cui si aggiunge quello di veder andar a monte il matrimonio della sua Anzoletta, non sapendo trovar nulla di meglio, s'appiglia disonfacemente al partito di scandalizzare, di gridare, dal prudente *sior* Panera: « Qnnsi, quasi è meglio fuggir! »...

E così, con risoluzione eroica, compie la famosa *rinuncia*: abbandona, cioè, la sua dolce Lucia, con tutti i suoi sensi e sensi agenti nulle spalle, e lascia Venezia per trasferirsi niente di meno che a ...a Modena, patria del Lambrusco, accompagnato dalla sua donna di servizio, la vecchia Rosa — fedele anch'essa a sentimentale — che, dopo campo di ammirare e di *serrire* con tanta fedeltà per tutti quei lunghi anni il suo esemplare padrone e cui non regge il cuore di lasciarlo solo nell'esilio e nella sventura.

Anzoleta, diventata per tal modo, di punto in bianco, agli occhi di tutti, da illegittima figlia, figlia legittimissima, andra allne sposa al suo adorato Toffolo, il quale, sperabilmente, non si stirerà in casa sicna affezionato amico... almeno per venti anni.

* * *

Ora, oltre la accennata firma dell'autore, varrà a salvare la commedia dal disastro, fu l'abilità insuperabile della sceneggiatura, la scioltezza e la naturalezza del dialogo, ma soprattutto l'interpretazione mirabile dell'ottima Compagnia veneziana.

G. E. Nani.

Drammatica. — *Il ripagnolo*, commedia in tre atti di Pierre Wolff, rappresentata per la prima volta al Manzoni di Milano dalla compagnia Granastica-Ruggeri, ottenne un buon successo.

— *I giurati*, dramma poliziesco in tre atti di A. Wailli, eseguito per la prima volta a Firenze dalla compagnia Gerì-Tempesti all'Alfieri, ebbe lieto accoglienze.

— *La signora Tentalo* di Keroni e Barrè, una delle solite farse parigine in tre atti, nella quale si ripetono a iosa le situazioni più volgari e più trite, a base di pornografia scenica, data per la prima volta dalla compagnia Siciliani e non al Carignano di Torino, sollevò nel pubblico unanime disgusto, espresso con fischi molto significativi. Ciononostante, il lavoro si replica!

— Si assicurava che i coniugi Ferrari-Agnglia si separeranno da Grasso, perchè Mimì Aguglia vuole passare dalla scena siciliana a quella italiana, e il Ferrari pare che stia lavorando all'attrazione di questo ardente desiderio della sua signora.

Che bratti consigli suggeriscono i guadagni di America!

— Lunedì, 4, Ernesto Novelli esordì al teatro Adelphi di Filadelfia, ottenendo un'accoglienza festosa. Egli rimarrà a Filadelfia fino all' 11 corr. Dal 12 al 18 sarà a Chicago. Dal 19 al 25 a Cincinnati, dal 26 al 2 dicembre a Washington; indi al Canadà.

Lirica. — *Sanremo*, 14. E' cominciata la stagione autunnale d'opera al Teatro F. Amadeo colla *Tosca* che ha incontrato il favore del pubblico. Il merito è tutto degli artisti, specialmente del giovane tenore Giuseppe Gaudenzi, che avrà un avvenire, per la sua bella voce, carezzevole e robustissima. Accettabile la Tosca, intensa signora Anna Rovere; Concetto Alessi uno *Scarpia* debolucio, ma efficace: insufficienti sembrarono le parti secondarie ed i cori.

Ubaldo Zanetti, maestro concertatore fece il possibile per dare un'esecuzione orchestrale degna ed in parte vi riuscì.

— (8) *Londra*, 14. — Telegrafano da New York allo *Standard* che Caruso è arrivato. Moltissimi italiani si sono recati a bordo dell' « Oceanic » che si trova in quarantena, per dargli il benvenuto.

Drammi di terra e di mare.

Esplosione di nitro-glicerina.

(8) **New-York**, 13 — I giornali pubblicano un dispaccio pervenuto da Colombus (Ohio) il quale reca che due persone sono rimaste uccise e quattro ferite in seguito ad una esplosione avvenuta a Dudley in una fabbrica di nitro-glicerina.

La fabbrica è rimasta completamente distrutta e la scossa è stata così forte che è stata avvertita fino ad Upsin Sandusk, situato a 62 chilometri di distanza.

La peste.

(8) **Tunisi**, 13½ — Il governo tunisino conferma ufficialmente che la recente epidemia è completamente vinta.

(8) **Pietroburgo**, 13 — Un telegramma da Varnoia (Turkestan russo) annuncia che sono avvenuti 44 decessi nel distretto di Prashevalsh in seguito ad una malattia che si ritiene sia peste bubbonica.

Crollo di una casa.

(8) **Voelklingen**, 13½ — E' crollata oggi una casa in costruzione alla quale lavoravano parecchi operai italiani.

Quattro di questi sono rimasti uccisi ed otto feriti.

Canotti sequestrati dal ghiaccio.

(8) **Astrakan**, 13 — Il mare essendosi congelato, oltre 500 canotti da pesca sono rimasti prigionieri del ghiaccio lontano dalle coste.

Cinque vapori sono stati inviati in soccorso. Gli equipaggi sono stati salvati ma si teme che i pescatori siano periti per il freddo.

SPORT

Battaglioni scolastici.

I premiati delle gare annuali che ebbero luogo il mese passato sono:

Nella velocità: Paramani Umberto, medaglia di argento del Ministero della guerra — Telponi Paolo, medaglia d'argento del Commercio di Roma — Di Cato Eugenio, medaglia di bronzo del Ministero di agricoltura — Duranti Enrico, medaglia di bronzo — Pagni Fortunato, medaglia di bronzo del Ministero guerra — Birri Ugo, medaglia di bronzo del Comune di Roma.

Nella resistenza: Mariani Olimpio, medaglia di argento del Ministero dell'istruzione — Birri Ugo, medaglia d'argento del Ministero dell'istruzione — Bifoli Fausto, medaglia d'argento del Ministero di agricoltura — Di Castro Eugenio, medaglia di bronzo del Ministero della guerra — Filippucci Achille, medaglia di bronzo del Comune di Roma — Curzi Fernando, medaglia di bronzo del Comune di Roma.

Gara di marcia: Barlieri Carlo, medaglia d'argento del Ministero dell'istruzione — Fioresti Dario, medaglia d'argento del Comune di Roma — Pagni Fortunato, medaglia di bronzo del Ministero dell'istruzione — Palazzo Archimede, medaglia di bronzo del Ministero dell'istruzione.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale - X Sezione Penale.

Pres. cav. Giannattasio — Giudici: avv. Morrone e Casali — P. M. cav. De Carolis — Difesa: avvv. Tedeschi, Scillina, Tucci, Zuccari, Amici, Rossi-Ferrini.

Furto ingente di pellicole.

La notte del 22 al 23 dicembre 1906 un signore, rimasto sconosciuto, avvertiva l'ufficio centrale di P. S. di avere visto gettare dal balcone del mezzanino, soprastante il negozio di pellicole al Corso Umberto I, un grosso involto e poi scendere un individuo, che, raccolto da terra l'involto andatosi, si era dato alla fuga per il vicolo del Grottino.

Accorse le guardie, insieme al proprietario del negozio di pellicceria, Augusto Lotti, si constatò che erano state rubate parecchie pellicole per un valore di circa L. 20,000.

I ladri, approfittando che il Lotti lasciava le finestre aperte per dare aria agli ambienti, avevano dato la scalata al balcone, da dove poi erano discesi indisturbati.

In seguito ad una lunga istruttoria furono rinviati a giudizio per furto: Emilio Artusi, di anni 22, da Fortunato Artusi e Gemma Antonio, di anni 50, da Roma: Cinotti Tito Vezio, di anni 22, da Velletri; Cardinali Roberto, di anni 38, da Roma e Limentani Servadio, di anni 27, da Roma; e per ricettazione: Bigiani-Artusi Elide, di anni 40, da Forlimpopoli.

Il Tribunale condannò per furto: Artusi e Cinotti a 3 anni di reclusione; Marconi a 2 anni e 6 mesi: e per ricettazione: Bigiani a 14 mesi e a L. 200 di multa; Limentani a 12 mesi e a lire 100 di multa; Rigani a 10 mesi e a L. 100 di multa col beneficio della legge del perdono.

FALLIMENTI DI ROMA.

PROPOSTA DI CONCORDATO. — *Ditta Ronci*, mercerie chincaglieria, via dei Falegnami 64. Per il 14 dicembre sono stati convocati i creditori per essere interpellati intorno alla proposta di concordato al 45 per cento pagabile in 4 rate.

Zambini Celestino, trattoria bolognese, via S. Ignazio 159. Per il 22 novembre sono stati convocati i creditori allo scopo di essere interpellati in ordine alla proposta di concordato al 30 per cento pagabile in quattro rate quadrimestrali.

CHIUSURE DI FALLIMENTI — *Ditta Mariani e C.*, mercerie, via Merulana 271. Per l'avvenuta omologazione del concordato a stata ordinata la chiusura del fallimento.

Cantenna Lorenzo, cartolaio illustrato, via del Salario. Per l'avvenuta omologazione del concordato a stata ordinata la chiusura del fallimento.

CESSAZIONE DI PAGAMENTI — *Ditta M. e P. Fratelli Suggieri*, birreria e ristorante, via Nazionale 138, la data della cessazione dei pagamenti è stata fissata a partire dal 29 agosto 1906.

Carnovale Domenico, tipografia e fabbrica di buste, piazza Margana 19. La data della cessazione dei pagamenti è stata stabilita a partire dal 7 dicembre 1904.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDÌ 15 Novembre 1907 — S. Leopoldo
Leva il sole alle 6,59 m. - Tramonta alle 4,48 s.
Leva la Luna alle 2,30 s. - Tramonta alle 1,42 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1/4

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 14 Novembre 1907 - alle ore 8

in Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	1.2	coperto	Nizza	16.2	1/4 coper.
Arcangelo	3.4	sereno	Zarigo	5.6	3/4 coper.
Vienna	5.6	1/4 coper.	Monaco	8	1/4 coper.
Madrid	—	—	Malta	17.5	1/4 coper.
Parigi	3.2	3/4 coper.	Atene	17.7	2/4 coper.

in Italia.

CITTÀ	Temp.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore:	
				mass.	min.
Genova	13.9	sereno	legg. mosso	16.9	13.6
Torino	7.1	sereno	—	11.6	4.8
Milano	11.2	sereno	—	12.2	7.4
Spezia	14.4	nebbioso	—	15.6	9.4
Bologna	11.0	sereno	—	13.0	7.4
Ravenna	10.9	sereno	—	12.3	10.2
Ancona	13.2	coperto	—	14.1	7.0
Firenze	14.2	coperto	agitato	18.6	7
ROMA	11.4	1/4 coperto	—	17.5	10.6
Chieti	11.4	1/4 coperto	—	18.6	10.3
Napoli	15.5	3/4 coperto	legg. mosso	23.6	12.8
Cagliari	8.5	coperto	agitato	19.8	14.4
Trieste	12.0	sereno	—	17.2	7.4
Palermo	17.0	3/4 coperto	calmo	22.2	16.5
Messina	17.4	1/2 coperto	calmo	23.6	16.5
Cagliari	15.0	coperto	legg. mosso	19.0	12.8

Probabilità: venti settentrionali moderati sull'Italia superiore, forti altrove; cielo vario sull'Italia meridionale, qualche pioggia, in gran parte sereno altrove; mare agitato lungo le coste meridionali.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.66. Barometro a mezzodì 760.5. Termometro centig. *massima 17.8 minima 10.3.*

Umidità relativa alle ore 9 antelma 8.22. Vento a mezzodì: N.W.

Stato del cielo: 1/2 coperto.

Solerado.

1. Dagni frutti di cui retondi, e rossi
2. Sulla scena si reca prodigus il vero;
1.-2. Composta a canto e sudice aziale pespica
Dove appagare il senso ed il pensiero.

Spiegazione del passatempo precedente:

SETE

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 7 NOVEMBRE 1907.

Cogliati Dezza Giuseppe medico, con Natti Maria
Misel Eugenio commerciante, con Cesta Edilia
Gloria Asserigo uff. R. E., con Barisonzi Maria
Gattafoni Alfredo impiegato, con Mocucci Alcide
Cingolani Alessandro assistente, con Rocchi Giuseppa
Andreoni Giovanni portinaio, con Civitelli Clorinda
Massoni Saniery pensionato, con De Petro Palmira
Boni Emiliano tramviere, con Arnaszzoni Maria
Collalti Arnaldo cuoiere, con Marchesani Ida
Peroni Felice negoziante, con Palombi Gilda
De Santis Umberto commesso, con Tedeschi Maddalena
Laurenti Amico ragioniere, con Sportichini Maria
Panicesi Lecisse commesso, con Fumelli Norina
Cardi Cigoli Luigi commerciante, con Bersi Rubi Rina
Calli Ezio pubblicista, con F. Baldi Agnese
Cupiani Duilio decoratore, con Lalci Maria
Piccoli Silvestre cocchiere, con Tozzi Saragrafina
Cipriani Angelo caporale di campagna, con D'Annibale Anna

MATRIMONI del 9 NOVEMBRE 1907.

Marini Giuseppe elettricista, con Fedeli Anna
Gervasi Emirenzo sarto, con Verdesoldi Virginia
Tirabordi Cesare possidente, con Spagni Eugenia
Capponi Francesco impiegato, con Rocchetti Margherita
Maranzoni Paolo impiegato, con Carboni Bianca
Pacifici Rizio vetturino, con Balbini Teresa
Gizzoni Giovanni commerciante, con Bonelli Maria
Marcolini Francesco meccanico, con Balsimelli Elvira
Bellara Cesare negoziante, con Mercanti Ippolita
Giacchi Nicolò uff. R. E., con Marinelli Claudia

MATRIMONI del 10 NOVEMBRE 1907.

Emanueli Cesare contadino, con Tappi Anna
Di Mauro Nazzareno fornaciaio, con Pistricci Icelina
Vichi Mario commesso, con Vannini Eligenia
Montecorboli Piero, con Almagià Alessandra
Corpetti Giuseppe facchino, con Polimei Maria
Zingarini Guido calzolaio, con De Angelis Giulia
Papaci Giovanni sarto, con Carleni Emilia
Ferrari Palmiro elettricista, con Banal Giovanna
De Stefani Remo impiegato, con Costantini Rosa
Rossi Giovanni Battista tipografo, con Fiorini Diomira
Lazzeri Arnaldo infermiere, con Pace Luisa
Lancia Pierino cuoco, con Baldelli Assunta
Cipressi Alessio sarto, con Colazza Gaudina
Pirolli Nicola spazzino, con Collalti Paolina
Spagnoletto Noè cocchiere, con Sermonetta Ester
Bonanni Fabio pastore, con Cervitti Maria

Nati e morti denunziati il 12 novembre 1907
Nati 61 compresi i nati morti.
morti 22

Processo Nasi-Lombardo

La 8ª seduta.

Le signore aumentano nelle tribune ogni giorno. Oggi ve ne sono moltissime ed alcune anche con la prole relativa, e difatti nella seconda tribuna a destra noto tre bimbi rossi e paffuti, che... certo starebbero meglio al Pincio in compagnia della balia.

I deputati non mancano, raccolgo qualche nome: Gallini, Cirmeni, Visocchi, Maresca, Giardina, D'Alì, Marazzi. Di Lorenzo e l'immancabile Spagnoletto, che pare incaricato anche lui di uno speciale resoconto, tanta è la sua assiduità.

Con la consueta puntualità alle ore 14 entra l'Alta Corte ed il comm. Pozzi procede all'appello nominale: risultano mancanti i deputati Primerano e Trinchera, sicchè il numero dei presenti discende a 129.

Ancora l'economo Fornari.

S'introduce nuovamente l'economo cav. Secondo Fornari.

Pozzi (Comm. della Camera). Chiede che si dia lettura dell'interrogatorio reso dal testimone innanzi al Comitato dei Cinque e del verbale del confronto con l'on. Nasi.

Presidente. Ci sono varianti?

Pozzi. Sì, varianti, contraddizioni e reticenze.

Avv. Martini (dif. Nasi). Sarebbe meglio finire prima le contestazioni e poi procedere alla lettura.

Presidente. Io sono d'avviso che i rappresentanti l'accusa abbiano diritto di chiedere la lettura degli atti, quando meglio credono.

Avv. Martini. Ma si potrà fare dopo.

Presidente. Avv. Martini, è inutile discutere: se ella crede, solleva un incidente formale.

Avv. Martini. Non crede che ne sia il caso.

Poli (casc. aggiunto). Dà lettura degli atti.

Presidente. Il teste conferma il contenuto delle deposizioni d'allora?

Fornari. Sì, confermo il contenuto.

Avv. Martini. Ma conferma tutte le circostanze?

Fornari. Ho detto che confermo il contenuto. Forse varie circostanze potrò modificarle.

Pansini (Comm. della Camera). Ella, cav. Fornari, dovrebbe dire quali sono le circostanze che deve modificare.

Fornari. Mi viene alla mente, per esempio, la circostanza del conto degli operai per la costruzione dei mobili. Io intendevo parlare di note.

Avv. Martini. Il teste dovrebbe rispondere.

Mariotti (Comm. della Camera). Deve rispondere il teste e non lei.

Fornari. Conferma quanto ha precedentemente affermato.

Pozzo (Comm. della Camera). Ma nell'interrogatorio scritto il teste affermò che era facile compilare le note dei mobili costruiti.

Sorge un vivace battibecco, a cui partecipa anche l'on. Nasi.

Il Presidente scampanella.

Avv. Marchesano (dif. Lombardo). Si associa alla richiesta dei Commissari della Camera, perchè il teste dica se conferma oppure no le deposizioni scritte.

Fornari. Conferma in sostanza le deposizioni scritte.

Avv. Martini. Ricorda come si giustificò il ritardo nella restituzione degli oggetti al Gabinetto?

Fornari. Perchè il comm. Lombardo era assente per malattia.

Avv. Martini. Quando cade il Ministro, cosa succede dei piccoli oggetti di scrittoio?

Fornari. Gli oggetti di piccolo valore vanno via con gl'impiegati.

Avv. Martini. Era possibile al Ministero dell'Istruzione di compilare un elenco completo degli oggetti spediti in dono?

Fornari. Non era possibile di fare un elenco completo.

Avv. Martini. Si teneva conto dei doni spediti direttamente dai negozianti?

Fornari. Si teneva conto soltanto di quelli spediti dall'Economo.

Avv. Martini. Prego di dare lettura dell'elenco dei doni che risultano spediti sotto il Ministero Nasi.

Presidente. Risultano spediti 14 doni.

Fornari. Il numero di 14 doni sembra meschinissimo in tre anni. Saranno stati due o trecento.

Avv. Martini. Prego segnare a verbale questa circostanza.

Mariotti (Comm. della Camera). Quando il teste acquistava lui gli oggetti da inviarsi in dono faceva fattura complessiva o specificava gli oggetti?

Fornari. Specificavo sempre gli oggetti acquistati.

Avv. Martini. Fra le rilegature dei libri ne esistevano anche di quelli appartenenti al Sottosegretario di Stato?

Fornari. Anche alcuni del Sottosegretario di Stato.

Avv. Meriani (dif. Nasi). Ha mai dubitato della onestà personale del Ministro?

Fornari. Non ho mai dubitato dell'onestà personale dell'on. Nasi nè di alcun Ministro.

Pozzo (Comm. della Camera). Quando il negoziante spediva direttamente i doni che da lui si acquistavano, inviava poi al Ministero anche la bolletta di spedizione?

Fornari. No, ma inviava la fattura gravata anche della spesa di imballaggio e di spedizione.

Pozzo. Quando spediva sussidi a mezzo di vaglia postale si contentava della semplice ricevuta della Posta o voleva anche la quietanza del destinatario?

Fornari. Per me bastava avere la ricevuta dell'ufficio postale.

Avv. Bozino (dif. Nasi). Esibisce una nota di spese personali per lire 557,25 pagate dal Ministro al tappezziere e domanda al teste se ricorda che il ribasso si chiedeva perchè la stoffa era calcolata in misura superiore a quella effettivamente impiegata.

Fornari. Ammette queste circostanze.

Nasi. Le anticipazioni fatte dall'economo erano fatte a me personalmente?

Fornari. Le anticipazioni furono fatte alcune personalmente a lei ed altre al comm. Lombardo. A lei per 30,000 lire.

Nasi. Queste anticipazioni si facevano per le spese di viaggio. Egli aveva veduto spesso l'economo ma mai per liquidazioni di spese. Spieghi intanto che cosa volle dire quando affermò nell'interrogatorio scritto che Nasi parlò spesso con lui a porte chiuse.

Fornari. Volli intendere che ella spesso chiudeva la porta per non essere disturbato da estranei.

Avv. Marchesano (dif. Lombardo). Fa notare che il teste rettifica diverse circostanze ammesse nell'interrogatorio scritto.

Nasi. Conferma che con l'economo non ha mai parlato di conti.

Fornari. Io non ho mai detto che ella abbia assistito materialmente alla liquidazione dei conti.

Nasi. Quali somme ha il teste versato per me alla Cassa di Risparmio?

Fornari. Qualche volta il suo stipendio.

Nasi. Ha fatto mai osservazioni sulla regolarità dei conti?

Fornari. Sì qualche volta perchè la Segreteria del ministro accumulava troppo.

Nasi. Ella ha detto nel suo interrogatorio scritto, che aveva paura del ministro. Spieghi questo punto.

Fornari. Pel Ministero correva voce che Ella potesse sostituirmi nella mia carica di economo e ciò mi preoccupava.

Nasi. Devo io personalmente al teste ordinativi per avere denaro?

Fornari. Mai lei personalmente.

Nasi. Spiega che le contraddizioni avvenute fra lui e l'economo nel confronto innanzi ai Cinque, si dovettero allo stato d'animo del due, di fronte alla valanga di accuse che investiva tutti.

Fornari. Riconosce che allora, per uno speciale stato dell'animo suo, potè esporre qualche impressione esagerata.

Nasi. E' lieto che il teste oggi abbia spiegate alcune di quelle sue impressioni.

A domanda dell'on. Pozzo sorge a questo punto una contestazione relativamente al numero delle fatture esibite dall'on. Nasi e da lui pagate.

Avv. Simoncelli (dif. Lombardo). Domanda al teste che egli confermi la deposizione fatta innanzi ai Cinque relativamente alla correttezza del comm. Lombardo.

Fornari. Conferma completamente quel suo apprezzamento.

Alle 16,10 si sospende l'udienza per pochi minuti.

La ripresa dell'udienza.

Cav. Pietro Viamin.

Viamin (Imp. della Corte dei Conti). A domanda del Presidente che vuole sapere quali contestazioni ebbe a fare ai rendiconti dell'amministrazione Nasi, risponde che ciò che maggiormente impressionò il teste fu il rendiconto della gestione dei sussidi. Le centinaia di mandati mentre avevano tutti un ordine cronologico per le date di emissione, risultavano poi tutti pagati a data fissa. Avendo chieste spiegazioni si seppe che i sussidi si pagavano direttamente dalla segreteria del ministro che poi si faceva rimborsare dall'economo.

Presidente. Ebbe mai premonizioni dall'on. Nasi?

Viamin. Un giorno un signore venne a dirmi che l'on. Nasi desiderava vedermi. Io ricevetti da questo invito dolorosa impressione e mi meravigliò come Ella, on. Nasi, abbia potuto, se si credeva innocente...

Nasi (interrompe). Io non chiedo i suoi apprezzamenti.

Avv. Bozino (dif. Nasi). Signor Presidente non devono essere permessi apprezzamenti ingiuriosi contro l'on. Nasi.

Viamin. Ma io ho espresso un mio sentimento.

Nasi. Li conosco bene i suoi sentimenti.

Viamin. Ricordo che dei passi fatti dall'on. Nasi informai anche il segretario generale della Corte comm. Mezzetti, che ne fu sorpreso.

Voce dal banco della difesa: E' il segretario di Saporito.

Viamin (scattando). Io ero a disposizione dei relatore dei commissari e quindi chi mi dice segretario di Saporito dice una cosa insipida.

Presidente. Troverà che alcuni sussidi sembravano irregolari.

Viamin. Per una cifra notevole e c'erano i nomi più strani. Ricordo, per esempio, « Fantastico » « Scopino » e finanche « Maiale ». (Ilarità).

Presidente. Si occupò degli oggetti?

Viamin. Venuto alla Corte il giudice istruttore ed il procuratore del Re per sequestrare alcune fatture e, per incarico del Presidente della Corte, dovè esibire questi documenti all'autorità giudiziaria.

Ricorda poi che l'on. Torrigiani, per incarico del Comitato dei Cinque, si recò a controllare le fatture Bianchelli mentre il teste, sempre per incarico dei Cinque, si recò a fare indagini presso la Ditta Cagiati.

Presidente. Quali fatture le fecero maggiore impressione?

Viamin. Tutte le fatture erano più o meno irregolari, tanto che io le definii: fatture alla Mercipinsti.

Spiega poi come questi negozianti tengono un numero corrispondente ad ogni oggetto e quindi fu facile rilevare le irregolarità.

Pansini (Comm. Camera). Come controllava la Corte le spese di viaggio?

Viamin. A me consta che questo note di spese di viaggio si mandavano alla Corte saltuariamente. Per lo stesso viaggio si mandava alla Corte prima un conto spese d'albergo, poi quello delle vetture, e poi – magari più tardi – un conto per beneficenza.

Pozzo (Commiss. della Camera). Cosa sa delle fatture esibite dall'onorevole Nasi al Comitato dei Cinque?

Viamin. Esaminai quelle fatture, che erano poi di industriali fornitori del Ministero, che servivano anche al Ministro on. Nasi.

Pansini (Commiss. della Camera). Come si procedeva per le richieste di stampe dalla R. Calcografia?

Viamin. Si richiedevano con ordinativi firmati dal Ministro o dal Sottosegretario di Stato.

Ricorda che quando era Ministro l'onor. Nasi mandò a ritirare tutti gli ordinativi esistenti.

Pansini (Commiss. della Camera). Quale è la differenza fra il prezzo di catalogo e quello di produzione delle stampe?

Viamin. Non è in grado di saperlo ed a domanda risponde che una volta il cav. Di Lorenzo della Corte gli disse che l'on. Nasi aveva fino allora ignorato che il teste si trovasse a disposizione dell'on. Saporito.

Bozino (dif. Nasi). Perchè ai è meravigliato il teste di vari oggetti per doni che erano andati dispersi, quando poi ha risaputo dopo che erano stati tutti ritrovati?

Viamin. Io mi riferivo alle indagini da me compiute allora.

Avv. Bozino (dif. Nasi). Ella depose di essere rimasto male impressionato dal fatto di non avere trovato l'inventario di tutti gli oggetti donati. E' meraviglio anche che certi oggetti donati per concorsi ginnici erano iscritti un altro capitolo invece che sulle casuali.

Viamin. La mia meraviglia si riferiva al fatto di aver trovato fatture complessive per oggetti vari, in modo da sfuggire ad ogni controllo.

Avv. Bozino vuol sapere se è a cognizione del teste che alla gara di tiro a segno di Mestre fu spedito un grammofono di grande valore.

Viamin lo seppe da un suo amico di Mestre.

Avv. Marincola vuol sapere se i chiarimenti forniti dai negozianti ai Cinque lo furono dopo o prima che conferissero col teste.

Viamin. Io parlai ai negozianti per incarico dei commissari prima che fossero chiamati a deporre.

Nasi. Prega di far riconoscere una lettera al teste.

La lettera riconosciuta dal teste viene letta dal cancelliere aggiunto Poli.

Ringrazia il Ministro della fiducia avuta in lui affidandogli incarichi e chiede un'udienza.

Nasi. Questa lettera dimostra i rapporti, che intercedevano nel 1902 tra il cav. Viamin e l'on. Nasi e quindi non sa spiegarsi la meraviglia del teste quando egli lo fece pregare di favorire da lui per avere chiarimenti. Il teste invece ha fatto intendere all'udienza che l'on. Nasi l'avea chiamato chi sa per quali motivi reconditi.

Viamin. Ella ha male interpretate le mie parole.

Nasi. Ma lei aveva cominciato...

Presidente. Aveva cominciato male on. Nasi... (Ilarità).

Nasi. Intende insistere su qualche circostanza, perchè il cav. Viamin rappresenta un caso tipico dello stato d'animo dei testimoni verso di lui. Il cav. Viamin come il cav. Fornari tutti e due si rifiutarono di andare dal Ministro ritenendole colpevole di chi sa che cosa, mentre egli voleva chiarimenti perfettamente legittimi. Quando andrà via il cav. Viamin intende continuare il suo interrogatorio anche relativamente alla questione dei sussidi. Intanto protesta contro le affermazioni fatte dal cav. Viamin.

Avv. Giuffrè (dif. Nasi). Se risulta al teste che si fecero due elenchi distinti delle stampe richieste dalla R. Calcografia.

Viamin. Mi pare che si trattasse di due elenchi.

Avv. Meriani (dif. Nasi). Se è vero che l'onor. Nasi per avere l'elenco degli ordinativi dalla Calcografia dovette insistere più volte.

Viamin. Tutto ciò non mi consta.

Avv. Meriani. Si dia lettura della deposizione resa dal teste su questo argomento.

Poli (casc. aggiunto). Legge gli atti.

Nasi. Darà dopo le spiegazioni relative ai sussidi.

Pansini (Comm. della Camera). Se le sue dichiarazioni, on. Nasi, si riferiscono alle deposizioni del teste, è bene che egli rimanga nell'aula.

Avv. Bozino. Ma l'on. Nasi ha detto « dopo » in ragione di tempo non in rapporto alla deposizione del testimone.

Mariotti (Comm. della Camera). Noi domandiamo che il cav. Viamin resti nell'aula, perchè la legge dice che i testimoni esaminati possono rimanere in udienza.

Il cav. Viamin resta nell'aula e va a prendere posto in una sedia poco lontano dal comm. Lombardo.

La questione dei sussidi.

Nasi. Io sono nel preciso dovere di parlare della questione dei sussidi. Quando fui interrogato dai Commissari della Camera, l'on. Mariotti cominciò proprio dalla questione dei sussidi ed io avrei potuto dire che ciò non era compreso nell'atto di accusa, ma ciononpertanto risposi.

Mariotti. Domando di fare una dichiarazione.

Voci. Dopo, dopo.

Nasi. I Commissari della Camera hanno citato anche testimoni per la questione dei sussidi. Essi dicono per *colorire*, ma colorire significa richiamare alla memoria dei giudici circostanze estranee al processo.

La questione dei sussidi fu esaminata largamente dall'autorità giudiziaria, che fece fare una perizia scrupolosa e trovò che non c'era materia di reato. E l'autorità giudiziaria era poco benevola verso di me. Ora non è giusto far credere che la questione dei sussidi non fu fatta, perchè l'autorità giudiziaria fece indagini minutissime. Egli protesta contro accuse simili. La sua vita informata al culto del più grande disinteresse.

Egli non ha distratto un centesimo per sè: è povero ed è fiero della sua onestà.

Spiega in che consiste la questione della ratizzazione dei sussidi, in base allo anticipo della 6000 lire, che tanto impressionò il Comitato dei Cinque, impressioni ripetute dal marchese Cappelli.

Questo afferma che si erano spese oltre 286,000 lire dei sussidi accantato a Roma, mentre la maggioranza dei maestri si trova fuori di Roma. Bisogna ricordare che per deposizione dell'economo Fornari, soltanto un quarto di detta somma fu pagato direttamente dal gabinetto e che egli ha pagato anche sussidi alla Magistrale di Roma come deporrà l'on. Credaro.

Egli, che hanno voluto dipingere come l'avvoltoio che avea attratto a se la preda dei sussidi, per farne oggetto di sistematiche appropriazioni, avea preparato una riforma per aumentare gli stipendi ai maestri abolendo i sussidi.

Su questa materia dei sussidi vennero persone degne di fede a deporre come alcuni pur avendo ricevuto dei sussidi lo negarono poi innanzi al magistrato e l'on. Saporito consigliò a qualcuno di non deporre di essere stato sussidiato.

L'on. Nasi termina dicendo che egli ha la coscienza della sua correttezza e lo proverà nell'interesse del suo buon nome, della sua famiglia e del suo paese.

Presidente. Si proceda agli interrogatori di alcuni testimoni defunti.

Avv. Borino. Prego di dare prima lettura di un documento esibito dall'on. Nasi.

Poli (canc. aggiunto). Legge il documento consistente in una relazione di un impiegato della ragioneria all'on. Nasi per l'aumento degli stipendi ai maestri elementari.

Si procede poi alla lettura delle deposizioni di alcuni testimoni morti.

La seduta è tolta. Sono le 19.

IL CONSIGLIO SUPERIORE DEL LAVORO.

Alla riunione del Consiglio superiore del Lavoro, intervenne, ieri, l'on. Ministro di agricoltura, il quale salutò i convenuti ed espose l'opera compiuta dall'ultima convocazione.

In modo speciale l'on. Ministro accennò alla legge sul riposo settimanale e festivo, a quella sul lavoro delle donne e dei fanciulli, ed alla organizzazione provvisoria dell'Ispettorato del Lavoro, il quale opera in tutta l'Italia settentrionale, l'Emilia e la Toscana.

L'on. Cocco-Ortu accennò altresì agli studi compiuti per il disegno di legge sul lavoro notturno dei panettieri e per un disegno di legge relativo agli infortuni sul lavoro.

All'on. Cocco-Ortu, che fu molto applaudito, seguì l'on. senatore *Pigo*, presidente del Comitato permanente, il quale richiamò l'attenzione del ministro sulla necessità di provvedere alla riforma legislativa del probivirato esteso all'agricoltura, all'approvazione del disegno di legge sulla Cassa di maternità ed agli studi per giungere a disposizioni legislative dirette alla conciliazione dei conflitti collettivi.

Il consigliere *Reina* raccomandò la presentazione del disegno di legge sugli uffici di collocamento nell'agricoltura e richiamandosi alle parole dell'on. Pigo invocò un'amnistia per gli ultimi scioperi, la quale pacifichi gli animi.

Rispose l'on. ministro, assunse la presidenza l'on. Pavoncelli, vice presidente del Consiglio.

Pigo riferisce sull'opera compiuta dal Comitato permanente, formandosi specialmente sulla inchiesta per il lavoro notturno dei fornai.

Lucchini propone un voto di lode al Comitato per i risultati ottenuti in tale inchiesta un tale argomento.

E approvato ad unanimità dal Consiglio un ordine del giorno Vezzani che elogia l'opera compiuta dal Comitato permanente e si augura che i mezzi finanziari dell'Ufficio del lavoro consentano di continuare l'eccellente sistema di indagine per la preparazione di tutte le leggi sociali.

Nel pomeriggio fu iniziata la discussione della schema di regolamento sulla risicoltura.

COSE LOCALI.

Concorso scolastico.

Ecco la graduatoria del recente concorso per maestri e maestre al Comune di Roma.

Maestri *Concorrenti 508 - Primi cento*

1 Giannitrapani Vincenzo, 2 Colombo Luigi, 3 Coma Luigi, 4 Giambrèconio Giuseppe, 5 Tamanti Luigi, 6 Papetti Desiderio, 7 Verdi Giuseppe, 8 Balocco Alfredo, 9 Mastruzzo Felice, 10 Baldacci Luigi, 11 Rizzi Cristoforo, 12 Cetroni Emidio 13 Bauzzi Antonio, 14 Sica Vincenzo, 15 Torrini Gualtiero, 16 Bilancini Ciro, 17 Faligni Arduino, 18 Grossi Giuseppe Marino, 19 Cherubini Eugenio, 20 Severa Valeriano, 21 Paladino Antonio, 22 Cantatore Domenico, 23 D'Agostini Luigi, 24 Gallori Tebaldo, 25 Gentile Carmelo, 26 Casbarri Alfredo, 27 Romano Pasquale, 28 Colaneri Michelangelo, 29 Sparano Pietro, 30 Benedetto Luigi, 31 Boccascena Orazio, 32 Liverani Angelo, 33 Messina Ferrauti Giuseppe, 34 Gaiba Pietro, 35 Gardini Oreste, 36 Calvari Alessandro, 37 Pavoni Giulio, 38 Bini Gualtiero, 39 Pitolli Ugo 40 Damiani Augusto, 41 Bargio Giuseppe Alfonso, 42 Smorgoni Gaetano, 43 Ghelli Augusto, 44 Ferroni Giacomo, 45 Targnini Gregorio, 46 Chinelli Guido, 47 Bianchessi Antonio, 48 De Ritis Andrea, 49 Marucci Simone.

50 Mazzoli Emilio, 51 Zanni Guido, 52 Semprini Ivo, 53 Mannocchi Giuseppe, 54 Boccato Ottorino, 55 Capobianco Ernesto, 56 Cesani Alessandro, 57 Carlucci Francesco, 58 Morgana Adalberto, 59 Sartorio Giorgio 60, Novella Gio. Battista, 61 Vignetto Benvenuto, 62 Tozzi Enrico, 63 Capra Pietro, 64 Bruco Vincenzo, 65 Balvetti Ostilio, 66 Cianeaglini Marcellino, 67 Armando Luigi 68 Magnanelli Serafilo, 69 Marrese Pietro, 70 Pescauando Palmerino, 71 Mataloni Alfredo, 72 Re Enrico, 73 Moriei Filippo, 74 Valente Vittore, 75 Caputi Antonio, 76 Taddia Umberto, 77 Battilani Luigi, 78 Sarna Pietro, 79 Pecorella Francesco Paolo, 80 Alfano Virgilio, 81 Sinolli Paolo, 82 Castelli Bonaventura, 83 Mastantuono Luigi, 84 Valentini Quirino, 85 Santini Armando, 86 Sanzio Pedele, 87 Sacconi Giovanni, 88 Musacchi Pietro, 89 Bellodi Armando, 90 Lucaitini Lucantino, 91Pesce Vincenzo, 92 Delrio Antonio Ignazio, 93 Parrino Giuseppe, 94 Mastrofini Antonio, 95 Pancrazi Ludovico, 96 Di Guglielmo Pasquale 97 Mammucari Augusto, 98 Mistretta Salvatore, 99 Riccioni Giovanni, 100 Veranese Pier Vittorio Giovanni.

Maestre — *Concorrenti 1338 - Prime 200*

1 Sisto Maria, 2 Panella Zanni Ines, 3 Ceretti Teresa, 4 Cinparelli Vittoria, 5 Cancci Clementina, 6 Moreno Emma, 7 Mancinelli Gemma, 8 Concas Olimpia, 9 Lombardo Silvia Lida, 10 Angeletti Luigia, 11 Panico Maria, 12 Gerosa Maria, 13 Turchi Maria Pia, 14 Ciaffi Alfonsa, 15 Falleoglia, 16 Nappi Carolina, 17 Lesanna Ida, 20 Bertolini Ida, 21 Caprari Elvira, 22 Addabbo Maria, 23 Foldori Anna, 24 Antoni Maria, 25 Mancinelli Amalia, 26 Rossi Adina, 27 Branca Luigia, 28 Cavalli Anna, 29 Ciarloeo Eva, 30 Lombardo Laura, 31 Serratrice Margherita, 32 Guidelli Ada, 33 Secchi Annunziata, 34 Piermarini Cesira, 35 Marangoni Gina, 36 Paolini Ida Scava, 37 Rossetti Emma Maria, 38 Marcucci Ida, 39 Cacini Irene, 40 De Enbala Erminia, 41 Carloforti Giuseppina, 42 Cecchini Lo Castro Elisa, 43 Casdelovo Ida Paolina. 44 Chimirello Maria Laura, 45 Massano Nora, 46 Marcellini Enrica, 47 Perica Emanuele Regina, 48 Gattegna Anna, 49 Ezdra Olga, 50 Betioli Maria.

51 Lucchesi Olga Maria, 52 Scotti Carolina, 53 Pucci Argia, 54 Moioccaro Emma. 55 Bauucci Adele, 56 Rocchi Adele, 57 Sovena Lisapida. 58 Chiasserotti Erminia, 59 Sgardi Anna, 60 Giovena Giuditta, 61 Felici Amedea, 62 Grandi Evelina, 63 Goggi Angela, 64 Paolini Linda, 65 Palmieri Rosa, 66 Cajata Antonietta, 67 Masi Albertina, 68 Alfieri Caterina, 69 Guglielmetti Agnese, 70 Robert Maria, 71 Aviabaile Maria Carmina, 72 De Mauro Emma, 73 Ridolfi Elena, 74 Fiore Fanny, 75 Cardona Chiara, 76 Goggi Giuseppina, 77 Grainz Anna Maria, 78 Fortuzzi Livia, 79 Di Donato Adele, 80 Girardi Anna Maria, 81 Clericuzio Lucia, 82 Romani Adele, 83 Celestri Maria. 84 Ranieri Matilde, 85 Verona Fililde, 86 Minieri Clorinda, 87 Perotti Carlotta. 88 Zito Maria, 89 Cletioni Zena, 90 Mazzerelli Palmira.

91 Morelli Laura, 92 Pierini Caterina, 93 Monosilio Ida, 94 Pizzala Ida, 95 Coletti Grifoni Evelina, 96 Sacchetta Felicia. 97 Molari Bianca, 98 Falcetti Bianca, 99 Martini Scola Elisa. 100 Bi Il Piccardi, 101 Collini Zanelli Zaira, 102 Cagnazzi Bice, 103 Scandellari Nella, 104 Maraggoni Ledi Maria, 105 Pasqualetti Cicaterri Erminia, 106 Cosimi Camilla, 107 Esposito Ada, 108 Franchini Teresa, 109 Jannone Carolina, 110 Giglioni Anita, 111 Mari Teresa ved. Marcucci, 112 Carmuzzi Rosa, 113 Macioci Isolina. 114 Scipioni Mirbelina, 115 Caggiano Amalia, 116 Lombardini Laura, 117 Barboni Oliva. 118 Andreotti Isolina, 119 Gigli Gisella, 120 Bonjean Pirelli Carolina, 121 Alatri Paolina, 122 Patrignani Agnese, 123 Nicoli Salvitti Zeliata, 124 Placidi Fililde, 125 Calvi Saida, 126 Guerra Assunta, 127 De Filippis Amalia, 128 Longhi Barbara Concetta, 129 Zeni Ida, 130 Poggibonzi Irma. 131 Zaccagnini Irma, 132 Alberici Dolores, 133 Minasi Carolina, 134 Boninsegna Elena, 135 De Ranieri Zoraide, 136 Paolucci Giuseppina, 137 Garacchi Jole. 138 Mastronardi Elvira, 139 Massa Silvia. 140 Fazzai Maria, 141 Antonelli Anna, 142 Groppetti Antonietta, 143 Lombardi Amelia, 144 Sciava Tullia, 145 De Re Concetta, 146 Galamini Olga, 147 Frezzani Adalgisa, 148 Tosoni Virginia, 149 De Dominicis Maria, 150 Penango Annetta.

151 Paoli Maria, 152 Antonelli Virginia, 153 La Volpe Elisa, 154 Vitali Lucia, 155 Annibali Elisabetta, 156 Chirico in Cristofari Domenica, 157 Parran Albina, 158 Forchielli Clelia, 159 Panichi Anna Maria, 160 Degliani Anna Maria, 161 Rabbi Annetta, 162 Arrigoni Maraldi Luigia, 163 Piccebi Miganti Adriana, 164 Vezzi Vittoria, 165 Marzi Antonietta. 166 Comatini Borgo Melania. 167 Pistroni Evelina. 168 De Cassis Adele, 169 Scoccianti Emma, 170 Giuliani Caterina, 171 Romani Amelia. 172 Rossi Angela Francesca, 173 Capaguzzi Eloisa, 174 Zappelli Elisa. 175 Bohm Clara Giannina, 176 Marchiaro Teresa, 177 Almagià Beatrice, 178 Tailetti Anna, 179 Piertovenzi Amalia, 180 Di Carlo Concettina, 181 Ricciati Elisa, 182 Moreno Maria, 183 Palombi Sofia. 184 Franchi Adele, 185 Marcucci Beatrice, 186 Mazzotti Angela Carolina, 187 Velletti Gamilla, 188 Sforzino Anita, 189 Monacelli Erminia ved. Baninelli, 190 Mosca Bartoli Maria, 191 Lodi Evangelina, 192 Colonnesi in Puleri Rosina, 193 Marchesi Lina, 194 Minieri Livia, 195 Astolfi Gildippe, 196 Morelli Cesira, 197 Fantoni Chiara, 198 Cimolini Elisa. 199 Bertocci Lucia. 200 Tricca Roma Adalgisa.

Cronaca di Roma

Il Re al R. Commissario. — Al telegramma inviato a S. M. il Re in occasione del fausto evento del R. Commissario pel Comune di Roma, S. M. rispondeva:

Comm. Salaverezza

R. Commissario straordinario
pel Municipio di Roma.

Mi giungono ben care le fervide congratulazioni di cui ella era interprete per la felice nascita di Mia figlia. Anche in nome della Regina esprimo ringraziamenti vivi e cordiali alla cittadinanza romana.

VITTORIO EMANUELE.

Vaticano — Ieri mattina Sua Santità ricevette il card. Vives, il P. Michele da Carbonara, prefetto apostolico dell'Eritrea ed i propri nipoti Giovanni e Gilda Parolin.

— Telegrafano da *Berlino* che la *Nordeutsche Allgemeine Zeitung* annuncia che l'Imperatore ha conferito il Gran Cordone dell'Aquila Rossa al barone di Rothenan, ministro di Prussia presso il Vaticano, che è stato collocato a riposo.

L'Imperatore ha inoltre conferito i brillanti per l'Ordine dell'Aquila Rossa di prima classe al dottor Von Muehlberg, consigliere intimo e Sottosegretario di Stato per gli affari esteri che è stato nominato Ministro presso il Vaticano.

La minoranza — I giornali bloccardi si sono permessi a rintuzzare la tesi dell'annullamento della minoranza.

Il tentativo era, in verità, un po' grossolano, poichè, dopotutto, la *tesi* dell'annullamento della minoranza mirava semplicemente ad assicurare al Blocco il possesso del Campidoglio per sei anni!

Difatti annullando la minoranza, ne conseguiva che il Blocco avrebbe governata la città durante il primo biennio con soli 54 consiglieri, sicchè alla scadenza del biennio, dovendosi rinnovare il terzo, il sorteggio si sarebbe limitato ad 11. invece di 27, stante la vacanza dei 16 posti annullati alla minoranza.

E siccome per la rinnovazione del quinto, gli 11 sortteggiati, rippresentandosi, avrebbero alla peggio occupato cinque posti di minoranza, il Blocco avrebbe conservato nel Consiglio durante il 2° biennio una maggioranza di 38.

Pel terzo biennio, ammesso che su 27 fossero sorteggiati 20 del Blocco, siccome cinque o sei posti sarebbero rimasti, rippresentandosi come minoranza al Blocco, questi avrebbe sempre conservata una forza di 43 o 44 voti, ossia avrebbe conservata la maggioranza per *sei anni!*

Ed ecco perchè i giornali bloccardi si scalavano tanto per la *tesi*.. dell'annullamento della minoranza.

La cosa parve così enorme, che dopo tre giorni di riflessione Numa Pompilio si persuase di cambiare un Edittо, nel quale si dichiara che il Blocco non insiste nella *tesi*... e non si opporrà all'ingresso della minoranza nell'Aula magna!

Che siano ringraziati — acclamerebbe Guido Baccelli — gl'Iddii immortali!

Per un giardino zoologico nella Villa Umberto I — Abbiamo altre volte raccolto il lamento di cittadini e forestieri che deplorano la mancanza in Roma di un giardino zoologico.

Ci porge ora l'occasione di tornare sull'argomento il dono fatto con al Municipio di Roma dal sig. Rosa Evans americano di un yaguanaté o tigre del gran Chaco che corrisponde nel nuovo mondo alla Tigre del vecchio.

E stato rinchiuso nella gabbia prossima a quella delle scimmie nel giardino del Lago, a Villa Umberto I e quando ci siamo recati a vedere questo felino il custode gli preparava del latte, chè ancora poco si ciba di carne.

Ora sembra a noi che sia giunto il tempo di prendere in serio esame la creazione di un giardino zoologico a Villa Umberto come se ne trovano nei principali parchi e giardini centrali di altre città estere.

Appena la nuova Amministrazione sarà formata è da augurarsi che il desiderio del pubblico trovi una ragionevole accoglimento.

Altro desiderio del pubblico e del quale abbiamo visto questi giorni un principio di esecuzione nel giardino del Lago, al è quello di vedere nei pubblici giardini con apposite targhette indicato il nome delle piante.

Le etichette di zinco ora adottate rispondono meglio di quelle di porcellana che abbiamo constato essere state spezzate al Pincio dove erano state poste alcuni anni or sono.

Le comunicazioni con la Sardegna Circa l'interruzione del servizio postale fra Roma e la Sardegna ci viene comunicato a chiarimento che quando il giorno 9 corrente si ebbe notizia dei danni avvenuti lungo la linea marittima, il treno diretto delle 14.40 che viene usato normalmente per il trasporto della posta diretta all'isola di Sardegna era sul punto di partire e perciò la relativa posta troveravasi già caricata sulle vetture dell'ambulante. Per questa sopravvenuta interruzione e per la necessità di garantire anche l'avviamento delle altre corrispondenze indirizzate al nord del guasto, fu disposto avviare con lo stesso treno sulla linea Roma-Firenze, e fu così che la Posta per la Sardegna non potè in quel giorno raggiungere il piroscafo in partenza da Civitavecchia pel Golfo degli Aranci.

Il giorno successivo, perdurando l'interruzione della linea marittima, furono prese le opportune disposizioni perchè tutta la posta in giacenza nei continenti fosse istradata per la via aerea con la consueta linea XXXII, ma a causa del cattivo tempo e del mare agitatissimo il piroscafo non potè partire.

Il giorno 11, essendo stati attuati tre speciali Roma-Civitavecchia, le comunicazioni normali fra il Continente e la Sardegna sono state ristabilite.

Alti Universitari. — Ieri, nell'aula 17, gli studenti universitari si adunarono in comizio per protestare contro i fatti di Gratz, nei quali gli studenti italiani furono fatti segno a violenze da parte degli studenti tedeschi per aver reclamato l'istituzione d'una Università italiana ed il riconoscimento giuridico delle lauree ottenute in Italia.

Parlarono gli studenti Amfora, Focacci, Fasolo, Nisaini e si finì col votare un ordine del giorno di solidarietà con gli studenti delle Provincie irredente.

Al Palazzo delle Belle Arti — Stamane alla presenza di S. M. il Re si inaugurò una esposizione generale delle Scuole industriali e commerciali.

Nella Prefettura — I segretari Baldacchino cav. Michele e Ferugia cav. A., trasferiti rispettivamente da Firenze a Roma e viceversa.

Marinucelli Nicola, segretario a Roma, collocato in aspettativa per salute.

Nella Questura — Sono stati encomiati e gratificati i seguenti funzionari della Questura di Roma:

Comandanti guardie di città: Carrassi Ezio.

Commissari: Lunazzi cav. Riccardo — Casadio cav. Tommaso — Ripandelli cav. Francesco e Belli cav. Alberto.

Delegati: Perilli Adolfo, Enrolo cav. Gioacchino, Fiorilisi cav. Giovanni, Di Tarsia cav. Paolo.

Ufficiali d'ordine: Evamanatico Alessandro.

— Bassi cav. Ernesto, commissario, da Forlì trasferito a Roma.

— Conferito l'attestato di merito speciale a Wenzel cav. Beniamino, commissario a Roma, per il servizio reso alla giustizia punitiva adoperando con tatto e alla scoperta ed arresto dei componenti di una vasta associazione a delinquere contro la fede pubblica.

Accademia dei Lincei — La classe di scienze morali, storiche e filologiche terrà seduta il 17 novembre alle ore 15 nella residenza dell'Accademia (Palazzo già Corsini, via della Lungara).

L'Istituto nazionale Umberto I. — L'Istituto nazionale Umberto I per gli orfani degli impiegati subalterni delle pubbliche amministrazioni italiane ha diretto a S. M. il Re il seguente telegramma:

S. E. Ponzio Vaglia conte Emilio
Ministro Casa Reale Roma.

Istituto orfani impiegati subalterni che porta il nome del compianto Umberto I e che ha per augusto patrono e benefattore S. M. il Re rinnova in questo lieto giorno i sentimenti di affetto e devozione a S. M. la Regina per la nascita di una nuova principessa di Savoia vezzo ai Casa Sabaudi con i sentimenti legati i destini della patria italiana.

Il presidente: Sen. *Rossi.*

Il comandante delle guardie di città. — Con decreto ministeriale è stato collocato a riposo il Colonnello comandante le guardie di città cav. Sig. Icati.

Guida Mensaci — Il direttore della Guida Commerciale di Roma e Provincia (che si pubblica da ben 38 anni), ci prega di avvertire il pubblico, che il tempo utile per variazioni, aggiunte ed inserzioni di opportunità alla Guida del prossimo anno, va a scadere col giorno 5 dicembre prossimo: e che l'inserzione del nome e indirizzo nelle varie rubriche è gratuite.

Nello stesso tempo interessa la cortesia di coloro, ed ai privilegi per notizie, di volergliele rimettere con sollecitudine al suo ufficio in Via Campo Marzio 24, angolo via dei Prefetti.

Corso complementare di ginnastica. — Ieri alle ore 14, nel locali della R. Scuola normale di ginnastica, (via Cernaia 2) ha avuto luogo la inaugurazione del corso femminile alla presenza di numerose maestre e professoresse di ginnastica signore Emilia Avitabile ed Adele Nola della scuola Margherita di Savoia.

Chi più spende meno spende — Comperate ai vostri bambini i migliori calzature, calzature, di Vienna e di Londra. in Via Frattina, 89.

Il Dott. cav. Romanelli, specialista malattie gola, naso, orecchie, dà consultazioni private nel suo studio via Poli 29 p. 2, dalle 2 alle 5. Telef. 22-88.

Maglierie igieniche Herion. Venezia

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Sete di sangue! — In un alvearo umano in via dei Lauri 41, abitato il facchino Ferdinando Fabiani d'a. 48 da Castelmadama con la moglie Laura Santolamazza, di anni 35 e subaffittano da parecchio tempo una camera al muratore Giovanni Cappoli da Montegallo.

Ieri sera alle 11.30, sul pianerottolo del terzo piano il Capponi ed il Fabiani, ambedue alterati dal vino, vennero a lite e da parole di fatto il Capponi brandì il coltello che aveva in tasca ed avventatosi contro il Fabiani lo colpì più volte, dandosi alla fuga.

Ai clamori dei risvegliati, il materassaio Alessandro Marchese, inquilino dello stabile accorse per dividerli ma rimase ferito leggermente di coltello, alla mano destra.

Soccorse poi il Fabiani che cadutò in un lago di sangue, non dava più segni di vita, e con l'aiuto del milite della Pubblica Assistenza Santa Pascasia, Giuseppe Croci, lo trasportò a S. Antonio.

I medici credettero opportuno sottoporre il ferito alla laparatomia, riscontrandogli una ferita penetrante in cavità al settimo spazio intercostale sinistro, una in corrispondenza della sesta costola sinistra, due alla seconda costola destra, una alla regione parietale sinistra, una alla spalla destra ed una alla carotide; giudicandolo in pericolo di vita.

Il delegato Trento, reggente la Delegazione di P. S. di S. Lorenzo, con gli agenti della Sezione si mise subito alla ricerca del feritore che è tuttora latitante.

Per quanto l'abile funzionario indagasse per accertare quale fosse il movente della rissa, non vi riuscì, perchè il Marchese era giunto quando i due già accapigliavansi: e la moglie di costui interrogata, dichiarò che tra il marito ed il Capponi esistevano buonissimi rapporti.

Il Marchese che, come abbiamo detto, rimase ferito alla mano destra, fu giudicato allo stesso ospedale guaribile in 8 giorni.

Arresto d'un feritore — Ieri, alle 16.30, al viale Principessa Margherita, è stato arrestato dalla guardia Giovanni Ricci, del Commissariato dell'Esquilino, Settimio Principesan che domenica scorsa, nel portone della sua abitazione in via della Lupa, ferì con un proprio fidanzato Anna Cecchi tattora degente al Policlinico.

Per il tentato suicidio in via Macel de' Corvi. — La signorina Erminia Rubati che l'altra notte tentò suicidarsi gettandosi dalla finestra della sua abitazione in via Macel de' Corvi 74, essendosi aggravata per il sopraggiungerle della commozione interna fu, ieri, dalla Consolazione trasportata all'ospedale di S. Giacomo.

Il professor Bonfigli che l'ha presa in cura si riservò la prognosi.

Nella giornata la suicida fu visitata dai guaritori e da pochi altri.

Investimenso. — Simonetti Umberto, di a. 17, abitante in via Leonina 36, alle ore 16.30 ieri, fu investito da un carro, il conducente del quale rimase sconosciuto.

Il Simonetti riportò la frattura dell'osso nasale e ferita alla tempia destra che all'ospedale della Consolazione giudicarono guaribili in 30 gg.

Carezze coniugali. — La cuoca D'Ulisse Maria, di anni 30, abitante al vicolo delle Vacche 5, alle ore 22 di ieri, per gelosia, venuta a questione col marito, Paolelli Alfredo, d'anni 37, si ebbe una coltellata alla regione deltoidale destra.

Medicata all'ospedale di S. Giacomo, fu giudicata guaribile in 10 giorni.

Rinvenimento di resti umani. — Nel pomeriggio di ieri alcuni operai addetti alle lavorazioni di fognatura alla stazione di Trastevere, rinvenero un scheletro umano, la cui tumulazione risale a molto tempo.

Il Commissario di Trastevere, cav. Ripandelli, informò l'autorità giudiziaria, e il pretore del V mandamento recatosi sul luogo, ne ordinò il seppellimento a Campo Verano.

Caduta fatale — Il domestico Claudio Impilli, d'a. 60, abitante in Piazza Campo de' Fiori 16, ieri sera, attraversando la piazza suddetta, cadde, riportando la frattura del braccio sinistro.

All'ospedale della Consolazione, fu giudicato guaribile in 40 giorni.

Gli effetti del vino — Il barcaiuolo Sabatini Antonio, d'a. 35, abitante al Vicolo dello Struzzo n. 8, alle ore 19 di ieri, essendo alterato dal vino, bevve dell'ammoniaca.

Accompagnato all'ospedale di S. Spirito, i medici ci riservarono il giudizio.

Imprudenza fatale. — Il bambino Federico Tommi di anni 8 abitante in via dei Latini 35, ieri mattina alle 7.30 volle mettersi entro la giardiniera che era sotto un carro traportio.

Nel discendervi cadde rimanendo investito da una ruota del carro, riportando grave contusione addominale.

I sanitari del Policlinico si riservarono ogni giudizio.

Infortunio. — Nella stazione ferroviaria di Porta Maggiore ieri mattina alle 11 il manuale ferroviario Francesco Frances di anni 57, mentre scaricava un vagone di rotaie con la *grue* questa si scaricò ed investendolo gli causò delle fratture giudicate con riserva all'ospedale di S. Antonio.

Per gelosia di donne. — Il macellaio Pietrangeli Domenico, d'a. 30, ab. in via Goffredo Mameli 47, alle ore 13 di ieri, nella sua abitazione, venuto a questione per gelosia di donne, si ebbe una coltellata alla fronte da certo Mazzocchi Umberto.

Il Pietrangeli, medicato all'ospedale della Consolazione, fu giudicato guaribile in 12 giorni.

Arresti alle armi — Lo stallier Dell'Armi Domenico, d'anni 17, abitante in via Tacito 74, alle ore 10 di ieri, nel palire una rivoltella ne esplose un colpo che lo ferì alla mano sinistra.

All'ospedale di S. Spirito fu giudicato guaribile in 15 giorni.

Futili motivi. — Il vetturino Flavini Attilio, d'anni 28, abitante in via de' Cimatori 9, alle ore 23.30 di ieri, in via della Scala, per futili motivi venne a lite con uno sconosciuto, il quale lo colpì alla testa con un bastone.

Il Flavini, a S. Spirito, fu giudicato guaribile in 12 giorni.

Musica al Pincio — Oggi, dalle ore 15 alle 16.30, il concerto del 48° regg. fanteria eseguirà il seguente programma:

1. Marcia al campo di Bracciano, Di Minicllo.
2. Ouverture « Mignon », Thomas.
3. Scena del Giudizio e Duetto finale IV « Aida », Verdi.
4. Sunto atto I° « Iris », Mascagni.
5. Valtser « Tres lente amanzone », Berger.

Anche questa è da contar!

Si dice — sarà certo una fandonia, ma pure una ciarla tale un qualche punto di attacco dove averlo avuto — si dice, dunque, che certi contadini avrebbero trovato uno strano modo di ingrassare le oche — a scopo di pastìcci di fegato grasso — senza bisogno di ricorrere al barbaro supplizio di inchiodarle per i piedi sulle tavole, onde non possano muoversi. E ve lo dò ad indovinare qual'è questo sistema, con qualunque scommessa, e sono certo che perderesta. Il segreto consisterebbe nientemeno che nel somministrare a questi disgraziati palmipedi i confetti di Chinino di Stato! Ridete? Ho riso anch'io, e di gusto, quando mi si raccontò questa strana novella. Dato che sia vera, ecco un nuovo campo di studi per i fisiologi, i chimici, i patologi.... ed i cuochi! Ed ecco sopratutto un incremento non indifferente al bilancio dei confetti di Chinino di Stato che potrebbe tutto da cure dei Direttore delle Privative, comm. Sandri, e dell'igienista Celli.

Sono sicuro che la Ditta Bisleri, gelosa di questa strana proprietà dei Confetti di Chinino di Stato, istituirà subito delle esperienze e vorrà sottoporre quelle povere bestie (parlo delle oche) alla cura delle sue pillole antimalariche Esanofelo, o dell'Esanofelina se la tratta di.... pulcini.

A rigore questi preparati dovrebbero dare maggiori effetti, perchè contengono l'arsenico: e questo, si sa, è un potente ingrassante: i cavalli della Stirla informino.

E si potranno sentire sul mercato degli strani discorsi, su questo genere:

— Datemi un'oca ben grassa.
— Al chinino... o all'Esanofele?
— No, la voglio dello Stato.

Norddeutscher Lloyd di Brema
Servizio dei vapori postali celeri
fra il Mediterraneo e New-York
Il vapore **Friedrich d. Grosse** partirà:
da Genova il 21 Novembre
da Napoli il 22 Novembre
Indirizzarsi a:
ROMA: Norddeutscher Lloyd.
Passage Bureau J. E Anniser,
Corso Umberto I, 395-396
Roma: Irsch, Lemos e C., Piazza di Spagna, 49.
Genova: Lapsol Fratelli, Piazza San Siro, 16.
Napoli: Aschmyer e C., Retiffie, 6.

CREDITO ITALIANO
Situazione gen. dei conti al 31 Ottobre 907
—(Vedi 4ª pagina)—

DIFFIDA
Chi vuol acquistare del **Ferro-China** GENUINO non trascuri di aggiungere il nome BISLERI, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino che avvolge la capsula. Diversamente potrebbero sorprendervi delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.
Domandare sempre
Ferro-China Bisleri

TEATRI DI ROMA.

Roma 15 Novembre 1907

Costanzi — Oramai la serie delle fortunate repliche di *Bohème* e *Cavalleria* è cominciata ed il pubblico numeroso non si stanca di chiedere *bis* ed applaudire gli interpreti.

Le maggiori feste, naturalmente sono sempre per Silvia Gordini-Marchetti, una birichina ed aggraziatissima *Musetta*, per il cav. Marchetti, Pinelli, Almansi, Tati ecc.

Dopo la più viva ammirazione le mene in scena, stasera, *Pischimma*.

Oggi replica.

Adriano — Questa sera debutta il *Rigoletto* per la 1ª volta, stagione di valorosi interpreti, ha incontrato tutte le simpatie del pubblico.

Narciso Del Ry applaudito nell'aria di sortita e nel duetto d'amore, fu festeggiatissimo nell'ultimo atto.

Fanny Torresella fu eccellente e creatrice progressivamente per la voce, carezzevole e limpidissima.

Il tenore Gregorietti è stato accolto con entusiasmo affettuosissimo e la classe sua preziosa ha avuto in lui un giusto interprete.

Stasera seconda rappresentazione della *Gioconda* che per gli elementi artistici di cui dispone tutto fa sperare un'esecuzione degna dell'attività e dell'entusiasmo da pubblico entusiasta con opportune e calde manifestazioni.

Nazionale. — Molta ilarità destò ieri *Niente di male?* Questa sera si torna, però, alla *Modella*.

Quirino. — La rapida successione di attrazioni ottime **Silenzio.** — La nuova commedia di Alfredo Testoni: « nè sapremmo far torto agli spettatori dalle fredde accoglienze fatte a questo lavoro.

Si ebbe una chiamata agli artisti ad ogni fine di atto.

L'interpretazione fu quale ci si poteva aspettare da Ferruccio Benini, dalla Benini-Sambo, dalla Zanca-Paladini, Bottone ecc. tutti ugualmente posti nei ruoli loro parti ed abbiano piaciuto in più punti di eccessiva freddezza.

Manzoni — Si replica anche oggi *La maledizione del Sangue*.

Sferisterio Spagnuolo — Sempre pubblico affollato al Circo Mazzotti.

I maggiori applausi ogni sera toccano alle signorine Ghione, Bertini, Ermiata, D'Attilio, alle « troupes » Durval e Orsese, nonchè al comicissimo Marius, che eseguo audacissimi esercizi equi.

Il programma si ripete a richiesta generale nelle due rappresentazioni d'oggi.

Renato Rossi.

CONSEIL D'ADMINISTRATION
DE LA
Dette Publique Ottomane

AVIS

Par décision du Conseil d'Administration de la Dette Publique Ottomane, en date du 1/14 Octobre 1907, les **Titres Enregistrés** des Emprunts compris dans le Décret du 28 Moukharem 1326 (29 Décembre 1884), savoir:

Emprunts Ottomans de: 1858, 1860, 1862, 1863-4, 1865, 1869, 1872, 1873 et Dette Générale, qui ne seront pas présentés à l'échange contre les titres des Séries A, B, C, D, de Dette Ottomane Convertie, jusqu'au 1/14 Septembre 1918, seront prescrits à cette date.

Constantinople, 1/14 Octobre 1907.

Ultime Notizie

Ieri mattina vi è stata al Quirinale la consueta relazione a S. M. il Re e relativa firma di decreti.

I Ministri hanno collettivamente e personalmente presentato a S. M. gli auguri per il fausto evento che ha allietato la Real Casa.

La munificenza del Re.

Per la nascita di S. A. R. la Principessa Giovanna di Savoia, S. M. il Re, oltre la somma di lire centomila, messa a disposizione del R. Commissario di Roma, per dispensari ed ambulatori di pubblica beneficenza — largito anche altre lire centomila all'*Istituto di Beneficenza Vittorio Emanuele III*, con sede in Roma, a favore degli ufficiali pensionati di terra e di mare e delle loro famiglie.

I contratti di Borsa.

Con Decreto di ieri, le disposizioni relative ai contratti a termine, per disposta della rispettive Camere di Commercio, sono state estese alle Borse di Firenze, Napoli e Torino.

Ministero interno.

Sono stati approvati gli statuti organici delle seguenti pubbliche istituzioni di beneficenza:

Fondazione Sacchi-Pallavicino di Arenzano (Genova) — Cassa di Risparmio di Este (Padova) — Congregazione di Carità di Pietrasanta (Potenza) — Cassa di prestanze agrarie di Teramo.

— E' stato eretto in Ente morale, approvandosene lo statuto organico, l'Asilo Infantile di S. Croce sull'Arno (Firenze).

Onorificenze.

Con recenti decreti sono stati nominati:

Maiwano comm. Giacomo, Presidente di sezione al Consiglio di Stato, Cavaliere Gran Croce decorato dal Gran Cordone dell'Ordine Mauriziano.

Martieni cav. Antonio, direttore capo divisione.

Martiuzzi cav. Vittorio. Luzzio cav. C. V., Bianchi di Rosscio conte Angelo id., Tonello cav. Mario, capi sezione, e Guicciardi Luigi, prefetto di Ferrara, ufficiali della Corona d'Italia.

Grasiani Bonaventura, D'Adamo Agostino, Carrassi Carlo, primi segretari, Rocenzi Cesare ragioniere, Monadori nob. Alberto e Moracdini Egisto sottoprefetti a Lagonegro e Bobbio, Lunzo Lorenzo segretario a Cuneo, cavalieri della Corona d'Italia.

Nelle Prefetture.

Sono trasiocati i seguenti sottoprefetti:

Sampieri cav. Vincenzo da Adria a Borgo San Domenico - Negri Ettore, da Borgo S. Donnino a Pordenone - De Giorgis Nunzio da Pordenone ad Adria — Mori Giovanni da Verolanuova a Sortona — Colli cav. dott. Vittorio da Cesena a Castellammare di Stabia - Scapinelli conte Alessandro, consigliere a Rovigo, sottoprefetto a Verolanuova.

Sono nominati consiglieri delegati:

Bonalgrani cav. Luigi, destinato a Reggio Em.

Sono trasiocati i seguenti consiglieri: Moratti cav. Giovanni, consigliere delegato da Reggio Em. a Foggia — Negri cav. Eugenio, da Foggia ad Alessandria - Saladino cav. G. B. trasf. da Arezzo a Bergamo.

Jahan de Johannis comm. Attilio, nominato consigliere da Bergamo ad Arezzo - Paiusoly cav. Giuseppe destinato a Cagliari.

Calì d'Alfio consigliere di 3ª in aspettat., chiamato in servizio.

Ministero Esteri.

Nel Corpo consolare.

Leoni comm. Alessandro, Console gen. a Scutari, trasferito a Algeri.

Motta cav. Riccardo, Console gen. a Beirut, è chiamato in servizio al Ministero.

Mancinelli-Scotti conte di San Vito cav Carlo, Console a Porto Said, trasferito a Scutari con patente di Console generale.

Aurelli cav. Lorenzo, Console al Ministero, destinato a Beirut, con patente di Console generale.

Durand de la Penne marchese cav Enrico, Console al Ministero, destinato a Valparaiso.

Tosti cav. Gustavo, Console a Boston, trasferito a Porto Alegre.

Mondolfo cav. Ercole, Console a disposizione, destinato all'Avana.

Sandicchi cav. Pasquale, Console al Ministero, destinato a Bastia (Baviera).

Scelsi Lionello, Console a disposizione, destinato a Montreal.

Danco Ferdinando, Console a Caputowa, trasferito a Pernambuco.

Fan di Bruno marchese Alessandro, Console a disposizione, destinato a Boston.

Amarano cav. Alfredo, Viceconsole a disposizione, chiamato in servizio al Ministero.

Convenzione letteraria italo-tedesca.

Tra il Governo italiano e l'ambasciatore sono stati scambiati i ratifica il Governo tedesco, è stata firmata una nuova Convenzione letteraria, in sostituzione della Convenzione 20 giugno 1896.

Ministero Guerra.

La Scuola allievi carabinieri.

S. M. il Re ha firmato ieri il decreto che approva il regolamento riguardante la istituzione della Scuola allievi ufficiali reali carabinieri.

Ministero Pubblica Istruzione.

Censura che sbeglia indirizzo.

Non sapremo che l'Ministero della P. I. abbia provveduto con ritardo al pagamento dei compensi dovuti ai maestri della provincia di Roma, che nel 1906-1907 hanno avuto extra serali e festivi per gli adulti analfabeti.

Al Ministero le notizie necessarie per la liquidazione dei compensi, malgrado ripetute sollecitazioni, pervennero dal Consiglio provinciale scolastico soltanto il 15 settembre.

Cionondimeno al 1° ottobre successivo erano emessi gli 8 decreti di pagamento e si trattava di oltre 1900 maestri.

Il disagio negli istituti tecnici.

La Commissione giudicatrice del concorso alle cattedre di disegno negli Istituti tecnici, composta dei professori: Pateraa Baldini della Università di Napoli, Pistoli della Università di Cagliari, Armanni dall'Istituto tecnico di Roma, Calani dell'Istituto tecnico di Perugia e Landi dell'Istituto tecnico di Modena, è convocata in Roma per mercoledì prossimo, nei locali della R. Calcografia.

Ministero Marina.

Movimento del R. Naviglio: « Piemontese » giunta a Montevideo il 13. — « Etruria » giunta a Porto di Spezia (Canadai) e ripartita per Roma. Calani il 13. — « Garigliano » partita da Maddalena il 13.

PER IMPIANTO revisione o riorganizzazione di qualunque contabilità, rivolgersi all'antico Studio del **Rag. Ugo Felena** Banchi Vecchi 58. Sistemazioni di affari commerciali. Concordati giudiziali o stragiudiziali. Massima segretezza. Roma e fuori.

Informazioni estere.

L'affare dello spionaggio in Francia.

(5) **Parigi** 14. — *La Petite République* dice che Monnier, Procuratore della Repubblica a Marsiglia, ha dichiarato che l'affare dello spionaggio istituito attualmente dall'autorità di Tolone, è assolutamente distinto dall'affare Ulmo, il quale non ha alcun punto di connessione con questo affare, la cui importanza è secondaria.

(6) **Tolone** 14. — E' stata compilata una lista di una quarantina di persone che devono essere interrogate domani nell'affare Degni, Andrée, Crépy, Merdié e Blain ed in quello di Ulmo.

Lasciando Tolone i commissari Sebille e Vigueul hanno portato con loro una valigia piena di documenti che potranno essere di grande utilità sulla connessione da stabilirsi tra l'affare Ulmo e gli altri.

Dopo questo studio Leydet, giudice istruttore, darà inizio nuovo rapporto a Tolone. Sarà presa allora una decisione definitiva circa il trasferimento degli imputati da Tolone a Parigi, il mantenimento a Tolone degli imputati e l'apertura di una istruzione separata.

Tutti i *dossiers* trasmessi all'autorità di Tolone sullo spionaggio e sulle truffe sono stati messi sotto suggello.

GERMANIA

Berlino 14 — Il pubblicista Brand, condannato ad un anno e mezzo di detenzione per offese al principe di Bulow, ha rinunziato al ricorso e si è costituito in carcere per scontare la pena.

STATI BALCANICI

Belgrado 14 — Il giornale « Pravda » afferma che le prove della batteria presentata dalla Casa Schneider di Creusot non hanno dato buoni risultati e che furono segnalati specialmente i rinculi inaccettabili.

PORTOGALLO

(8) **Oporto**, 14. — Domani, in occasione dell'anniversario della proclamazione della Repubblica del Brasile, la commissione municipale repubblicana di Oporto terrà una solenne commemorazione.

(8) **Lisbona**, 14. — Il partito rigeneratore ha fatto celebrare nella chiesa di San Domingo una solenne funzione funebre per Hintze Ribeiro.

Una messa pontificale di *requiem* è stata cantata ed è stato fatto il panegirico dell'ex Presidente del Consiglio.

L'assoluzione al tumulo è stata data dal nuovo Patriarca di Lisbona mons. Mendes Bello, che fu amico di Hintze, venuto espressamente da Algarve.

Tra i presenti vi erano numerosi nomini politici conservatori venuti dalle provincie.

AUSTRIA-UNGHERIA

Per una Università italiana.

(8) **Vienna** 13. — Oggi è stata riaperta l'Università.

Studenti italiani e tedeschi in grande numero hanno assistito alle lezioni. Nessun incidenti.

(8) **Vienna**, 14. — Oggi vi è calma completa all'Università.

Il *Fremdenblatt* pubblica che gli studenti italiani si trovarono in un'aula dell'Università e si recarono verso le ore 11 dinanzi al Parlamento ed inviarono una deputazione ai deputati italiani per sapere le decisioni prese ieri. Poco dopo uscirono fuori dal Parlamento tutti i deputati italiani e furono accolti da grida di *Viva l'Università italiana a Trieste.*

Il deputato Conci prese la parola ed annunciò che sulla conferenza tenuta ieri tutti i deputati italiani si trovarono completamente d'accordo nello stabilire che si dovesse esigere il riconoscimento in America degli esami universitari fatti in Italia e che venisse stabilita in Austria una facoltà italiana di legge.

Una Commissione di deputati italiani si recherà a conferire col Governo per le decisioni prese. Le trattative col Presidente del Consiglio, Beck, cominceranno oggi stesso.

Il discorso del deputato Conci fu molto applaudito dagli studenti. Quindi gli studenti si sciolsero.

Disordini a Gratz.

(8) **Gratz**, 14. — Stamane all'Università è avvenuta una grave zuffa fra studenti italiani e tedeschi, perchè gli studenti italiani avevano occupato i pressi dell'Università e non lasciavano passare gli studenti tedeschi.

Vi sono parecchi studenti italiani e tedeschi feriti.

RUSSIA

(8) **Pietroburgo** 13. — In una conferenza tenuta al Ministero del Commercio è stato emesso parere sfavorevole verso i provvedimenti generali proposti per regolare il mercato ed i prezzi dei grani.

Sono state istituite Commissioni per la compilazione di provvedimenti speciali.

ULTIM' ORA.

Le Casse di Risparmio lombarde e il loro avvenimento

Milano 14, ore 19.20 — Il senatore Sperani, presidente della Cassa di Risparmio, sulla seduta odierna, associandosi all'esultanza e alle felicitazioni del paese per la nascita della Principessa Giovanna, sicuro d'interpretare i sentimenti filantropici dello Loro Maestà, comunicò che il Consiglio della Cassa ha deliberato l'erogazione di un milione di lire a favore della Congregazione di carità e dei danneggiati poveri delle inondazioni di Lombardia.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 14 novembre 1907.

Il mercato tirò oggi un sospiro di sollievo quando potè constatare che la Banca d'Inghilterra non aveva elevato ancora il suo saggio di sconto, come si temeva.

Questo avvenimento, indice non dubbio di una migliorata situazione anche all'estero, fece aumentare la fiducia nella ripresa che quasi improvvisamente si manifestò sul nostro mercato in seconda seduta, ripresa che si rifletteva già più una conseguenza naturale del ritiro del panico, poco prima.

Non mancarono tuttavia delle *cifre* in proposito più o meno attendibili.

Se ritenuto due per puro debito di cronaca. Gli più diceno che le compere dei giorni scorsi siano state fatte da un gruppo ribassista, non per ricoprire lo scoperto, ma per poter continuare, senza pericolo, la campagna ribassista, avendo una riserva di titoli sempre pronta colla quale poter far fronte alle eventuali applicazioni del recente decreto; gli altri sostengono che le vendite ollerate fatte a Genova per contanto si debbano far risalire ad un noto finanziere genovese la cui banca fu lasciata fuori dal Consorzio.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 103 25 a 103.30 a 103.47 1/2 a 103.65.

Rendita 3 3/4 0/0 fine 103.37 1/2 a 103.35 a 103.55 a 103.50.

Rendita 3 1/2 0/0 cont. 102.80.

Obbligazioni ferroviarie 3 0/0 337 1/2.

Banca d'Italia 1124 a 1118 a 1123 a 1110 a 1113 — Commerciale 723 a 714 a 719 a 716 — Credito 521 — Banco Roma 107 — Omnibus 263 — Assalto 235-238 — Gas 1080 — Fondiaria Vita 245 — Immobiliare 132 — Piombino 330 — Antimonio 174 — Montecatini 111 — Beni Stabili 240-250 — Immobile 78 a 76 — Cartiere 1060 a 1045 a 1028 a 1038 a 1023 a 1024 — Valsecrina 174-172 — Kerka 425 a 418 a 402 a 415 — Concimi 185 a 183 1/2 a 184 a 183 — Schiapparelli 86 — Elba 408 — Estrattivo 60.

CAMBI: Parigi 100 — Londra 25.29 1/2 — Berlino 122.75.

Cambio dazio doganale 15 Novembre L. 100.00.

Il premo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (14) al L. 99.99.

Dal 11 a tutto il 17 novembre 1907 fino a L. 100 L. 100.

BORSE ITALIANE. — 14 Novembre 1907.

N. B. I prezzi sono due messo.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3 5/8	103 40	103 25	103 10	103 40
id. id. fine	103 50	103 40	—	—
id. 3 1/2 %	102 40	102 20	102 20	102 27
A. B. d'Italia	1100	—	1120 —	1127 —
Commerc.	—	725 —	720 —	—
Credi. Ital.	518 —	522 —	519 —	—
B. Generale	—	98 —	—	—
BancoRoma	107 —	106 50	—	107 —
Ferr. Medit.	393 —	372 —	—	372 —
» Merid.	946 —	947 —	652 —	651 —
Ac. di Torki	1185 —	1185 —	—	—
Volcite	—	178 —	—	—
Nav. Gen.	128 —	143 —	—	—
Raffinerie	332 —	340 —	—	—
O. ferr. 3 %	—	336 25	—	—
Meridionali	—	533 —	—	—
Fond. 4 4 1/2	—	—	—	—
» » 4	—	—	—	—
S. Paolo	—	515 50	—	—
Cambi				
Francia vista	99 87	100 —	99 95	100 —
Berlino id.	122 64	122 50	122 75	122 75
Londra id.	25 29	25 24	25 23	25 23
Londra a 3gm	—	—	—	—

Milano, 14, ore 1.35. — Ieri la Borsa è stata assai meglio, in seguito all'applicazione del provvedimento ministeriale.

Consolidati: Media Uff. del Regno 12 novembre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 %, netto	102.62 49	101.23 50	101.23 50
3 1/2 %, netto	101.65 55	100.36 21	100.36 21
3 %, lordo	69.00	68.77 —	68.77 —

BORSE ESTERE

Parigi, 14		Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita	franc. 3 % amm.	—	95 35	—
	3 % perp.	94 95	94 90	94 90
	ITALIANA 5 %	103 85	103 50	103 20
Banca	Imcra	91 50	91 47	91 47
	spagnuola	91 —	91 15	91 20
	Turca nuova	—	89 75	89 89
	portoghese	—	28 —	28 —
	ungherese	—	92 85	92 85
Rendita	Egiziano 6 %	—	101 15	101 60
	Banca di Parigi	1367 —	1368 —	1373 —
	Banca Ottomana	—	683 —	684 —
	Credito Fondiario	—	1573 —	1580 —
	Azioni Suez	—	4573 —	4590 —
	Lotti Turchi	—	164 —	163 50
	Ferrovie Ital. Merid.	—	—	645 —
	sull'Italia	—	pari	99 50
	Lombarde	—	25 24	25 23 1/2
	da Madrid	13 10	—	—
	sull'Argentina	—	—	—

Vienna 14	Domani festa	Londra, 14 novembre			
	13	14		13 chiusura	14 apertura
C. austr.	635 50	636 25	Consol.	82 1/8	82 1/8
Rendita	113 95	113 80	Italiana	103 1/4	103 1/4
Ld. carta	95 75	95 80	Turca	90 1/4	90 1/4
Ungh. 4.	92 —	92 —	Russe 5	64 1/4	64 1/4
» 5 1/2 %	81 10	81 25	Spagna	90 1/4	89 1/4
Nazi oro	19 22	19 21	Giappone	83 1/4	83 1/4
Lire ital.	96 05	96 05	Egiziano	99 —	99 —
O. Londra	24 19 7/8	24 19 7/8	Argento	27 1/16	27 1/16

Berlino, 15				Sconto ufficiale
	13	14		
Ital. cont.	102 70	—		SAGGIO
f. mese	—	—		
Az. Merid.	127 50	128 25		
» Medit.	71 50	70 50	Italia	5 1/2 per 0/0
Obbl. Ferr.	—	—	Francia	4 1/2 per 0/0
» 3 %	67 80	—	Inghilterra	7 per 0/0
» Merid.	66 90	—	Germania	7 1/2 per 0/0
» Roma	—	—	Austria	8 per 0/0
» Medit.	—	—	Belgio	4 per 0/0
Rubio	215 70	215 80	Spagna	4 1/2 per 0/0
C. Italia	—	81 40		

(8) **New York**, 14. — Il valore dell'oro importato ed impegnato per l'importazione è a tutt'oggi 61 618,000 dollari.

Dispacci speciali del "Popolo Romano,,

Genova, 14, — ore 15.45

Rend. 5 %	108.35	Raffinerie	332. — Elba 398. —
Id. 3 1/2 %	102.40	Ind. Zucc.	208. — Savona 321. —
B. d'Italia	1108. —	Eridania	713. — Carburo 1095. —
Commerc.	707. —	Zucc. Naz.	140. — Molini A.I. 154. —
Credi. Ital.	518. —	Id. Indig.	— Semolerie —
Bancaria	137. —	Id. Rom.	61. — Kerka

La Signora dal Collare

di PAUL SAUNIÈRE

VII.

Giustizia!

— Un assassino! il marchese de La-Couldraye! disse il cardinale spaventato.

— Non un assassino, monsignore, ma un giustiziere. Non sono io che vi coplisco, non è per soddisfare a degli odi personali che sono qui. Come uno sconosciuto mio pari avrebbe potuto far cadere le barriere che vi separano dal mondo dei viventi? Come avrei potuto penetrare nella vostra camera senza che le sentinelle collocate a voi dintorno avessero gettato il loro grido di allarme? No, monsignore, se io sono il braccio che devo punire, non sono che l'esecutore della sentenza che altri hanno pronunciata contro di voi! Essi mi hanno additata a aperta la via, e la sorte mi ha scelto per compiere questo grande atto di giustizia.

— Di giustizia, disse Richelieu con amaro sorriso.

— Sì, monsignore. Giustizia! questo è il nostro grido d'unione. Facevate giustizia, ditemelo, voi che, dopo aver tradotto il conte di Chalais, davanti ad un tribunale di uomini corrotti facevate sparire le carte che l'avevano mandato al patibolo? Per strappargli delle confessioni non avevate giurato la vostra fede di preti a quell'infelice, che non gli avreste fatto alcun male?

« Facevate giustizia al maresciallo di Montmorency, quando per ecrivare la gelosia del Re, voi mostraste a S. Maestà, che già s'interessava alle preghiere dei suoi amici, il ritratto della Regina che dei cercatori compiacenti avevano rubato alle sventurate prigioniere?

« Avete fatta giustizia voi quando avete recitata al carnefice la testa di Cinq. Mars, la quella più innocente ancora del cavaliere de Thou? Suvvia, monsignore, tanto sangue sparzo in cambio la pazienza umana.

« In attesa che Dio vi giudichi, siete stato giudicato da noi. Voi morrete!

A queste parole Reginaldo si avvicinò a Richelieu che si drizzò con un movimento convulso.

Questo movimento fece crollare la pila dei guanciali che sostenevano la testa del malato, la camicia che lo copriva si aprì e mise al nudo lo sperone del Cardinale.

Involontariamente il marchese fuggì atterrito.

Colpito, dunque, disse Richelieu con voce la cui potenza sfuggì Reginaldo, ma ricordatevi che anch'io che far giustizia, voi commettete un delitto più odioso e più imperdonabile cento volte di quelli di cui voi mi accusate.

« Sì, ho fatto tutto ciò, riprese, vedendo che il gentiluomo, spaventato, restava inchiodato al suo posto, ma credete proprio che io abbia sacrificato tante illustri vittime alla mia ambizione? No, al mio patriottismo, lo ripeto. In quali condizioni ho trovato la Francia quando il potere è caduto nelle mie mani? L'avete dimenticato? Il protestantesimo non vi rosava come l'avvoltoio di Prometeo?

« Lo spagnuolo non aplava alla nostra porta la occasione di impadronirci del Regno? I grandi signori, che Enrico IV non aveva avuto il tempo di domare, non si drizzavano contro il resmo come tante potenze nemiche? Ah! m avessi avuto un padrone [illegible] diverso da Luigi XIII, avreste assistito a ben altre sorprase, signor marchese! Giacchè, ve lo confesso, non ho potuto fare la metà di quanto sognavo compiere! Ma che potevo fare con un Re debole infermo, cui nessuna passione aveva mai fatto battere il cuore? E non soltanto ho contratto a conlpiacente questo fantasma del potere, ma dovevo volere per lui.

« Ho reso forte e potente suo malgrado. Solo, ho trionfato dei protestanti; solo, ho costretto gli spagnuoli a oltrepassare il confine; solo, ho fatto piegar l'orgoglio dei grandi vassalli della Corona.

« Se ho fatto tutto ciò, riprese, vedendo che il gentiluomo, spaventato, restava inchiodato al suo posto, ma credete proprio che io abbia sacrificato tante illustri vittime alla mia ambizione? No, al mio patriottismo, lo ripeto. In quali condizioni ho trovato la Francia quando il potere è caduto nelle mie mani? L'avete dimenticato? Il protestantesimo non vi rosava come l'avvoltoio di Prometeo?

« Lo spagnuolo non aplava alla nostra porta la occasione di impadronirci del Regno? I grandi signori, che Enrico IV non aveva avuto il tempo di domare, non si drizzavano contro il resmo come tante potenze nemiche? Ah! m avessi avuto un padrone [illegible] diverso da Luigi XIII, avreste assistito a ben altre sorprase, signor marchese! Giacchè, ve lo confesso, non ho potuto fare la metà di quanto sognavo compiere! Ma che potevo fare con un Re debole infermo, cui nessuna passione aveva mai fatto battere il cuore? E non soltanto ho contratto a conlpiacente questo fantasma del potere, ma dovevo volere per lui.

« Ho reso forte e potente suo malgrado. Solo, ho trionfato dei protestanti; solo, ho costretto gli spagnuoli a oltrepassare il confine; solo, ho fatto piegar l'orgoglio dei grandi vassalli della Corona.

« Sarò stato sempre io, il piccolo vescovo di Luçon, come mi chiamate, il vero fondatore del Regno, e quando la storia ci giudicherà, proclamerà che io sono un grand'uomo e che voi siete un assassino, signor de La-Couldraye!

« Ah! voi avete voluto conoscere il mio segreto, signor marchese, ebbene, ve lo avelo, eccolo. Sì, è per quello scopo che ho agito, e per quello scopo agirei ancora se il corpo affranto rispondesse all'impulso della volontà: se Dio, giudicando che avevo già fatto abbastanza per l'onore e la salute del mio paese, non avesse finalmente deciso di richiamarmi a lui.

« Suvvia, anticipate l'ora che Egli ha segnata, se l'osate. Sull'onor mio! Voi non potete far di più per rialzarmi agli occhi del posteri. Del Richelieu che voi trattate da carnefice, voi farete un Richelieu martire! Colpite! ma colpite dunque, signor de La Couldraye!

Pronunciando queste parole era certo trasfigurato. Il suffio che animava, la sua parola vibrante, l'energia che lo sostenevano, avevano dato ai suoi accenti qualche cosa di profetico.

Con un gesto, più energico del primo, aveva per così dire, strappata la sua camicia e mostrava a Reginaldo terrorizzato il suo petto nudo di cui si vedevano sporgere le ossa sotto la pelle lucente e incartapecorita.

Fu quello schifoso spettacolo che ecosse la risoluzione del marchese? Capì forse che Richelieu aveva compiuto un'opera sovrumana? Il fatto è che il pugnale sfuggì dalla sua mano tremante, qual fino ed penetrato in quella camera e preso all'improvviso da un insormontabile terrore, e ne fuggì, fuori di sè.

Continua.

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale Sociale L. 75.000.000 - Versato L. 72.940.200 - Riserva L. 8.500.000

Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino.

Situazione Generale dei Conti al 31 Ottobre 1907.

Attivo.		Passivo.	
Azionisti - Conto capitale . . . L.it.	2.059.600 —	Capitale . . . . . L.	75.000.000 —
Cassa (contanti L. 23.814.262.34)		Fondo di Riserva . . . . . »	8.500.000 —
(ced. eval. » 1.976.766.69)	25.971.029 03	Depositi in Conto Corrente ed a Risparmio . . . . . »	93.714.826 59
Effetti (sull'Italia » 20.276.502.06)		Buoni Fruttiferi . . . . . »	11.684.845 86
(sull'Estero » 16.111.381.94)	36.386.884 —	Accettazioni per conto terzi . . »	24.286.437 37
Riporti . . . . . L.it.	53.918.837 13	Assegni in circolazione . . . . »	6.074.056 69
Titoli di Proprietà . . . . . »	23.178.306 67	Corrisp. saldi creditori. . . . . »	101.854.017 80
Partecipazioni . . . . . »	8.077.848 99	Creditori Diversi . . . . . »	9.182.739 26
Beni Stabili . . . . . »	6.349.130 78	Dividendi a pagare . . . . . »	5.482 50
Corrisp. saldi debitori . . . . . »	114.360.886 27	Avalli per conto terzi . . . . . »	16.593.918 69
Saldo dei conti fra le filiali . . »	2.212.133 68	Cassa di Previdenza per Impiegati (Depositanti a Cauz. »	751.868 53
Debitori Diversi . . . . . »	3.227.763 53	Conto Titoli (Depositanti a Custod. »	1.503.625 —
Mobilio e Spese impianto. . . . »	1 —	(Depositi presso terzi »	335.935.809 75
Debitori per Avalli . . . . . »	16.593.918 69	L.it.	81.192.672 —
Titoli di propr. della Cassa Previdenza Impiegati (Depositi a Cauzione »	751.053 15		766.290.000 06
Conto Titoli (Depositanti a Custod. »	1.503.625 —	Saldo Utili 1906 L.it. 32.868,53)	
(Depositi presso terzi »	335.935.809 75	Utili lordi del corrente esercizio » 7.948,723,35)	8.031.091 88
L.	770.759.858 07	L.it.	774.321.091 94
Spese Generali e tasse del corrente Esercizio . . . . . »	3.561.203 87		
L.	774.321.091 94		

I SINDACI: **T. Mazzino - A. Carminati - G. Simonetta**

LA DIREZIONE CENTRALE — *Il Reg. Centrale* **G. Manzi-Fè - Balzarotti** — *E. Manetti*

SEDE DI ROMA - 374 Corso Umberto (palazzo proprio)

AGENZIA A - 70, Piazza delle Terme — AGENZIA B - 47-49, Corso Vitt. Emanuele

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

DEPOSITI FRUTTIFERI.

Conti Correnti Liberi 2 1/4 0/0
con vincolo di tre mesi **2** 1/2 0/0
» » due mesi **2** 3/4 0/0
» » tre mesi **3** 0/0

Prelevamenti: sino L. 10.000 a vista; sino a L. 25.000 con 1 giorno di preavviso; sino a L. 100.000 con 3 giorni di preavviso; somme maggiori con 5 giorni di preavviso.

Conti Correnti Mensili 3 1/4 0/0

Versamenti di somme, l'ultimo giorno di ciascun mese per prelevarle l'ultimo giorno del mese successivo con 5 giorni di preavviso per ogni versamento o rinnovazione.

Libretti di Risparmio 2 3/4
con vincolo di 15 giorni.

Prelevamenti: L. 3.000 a vista; sino a L. 5.000 con 1 giorno di preavviso; sino a L. 10.000 con 5 giorni di preavviso; somme maggiori con 10 giorni di preavviso.

Libretti di Piccolo Risparmio 3 1/4 0/0
con vincolo di 15 giorni.

Versamenti: sino a L. 1000 al giorno.

Prelevamenti: sino a L. 1.000 al giorno; somme maggiori con 10 giorni di preavviso.

Buoni fruttiferi
con scadenza da 3 a 6 mesi **3** 0/0.
» » 7 a 11 » **3** 1/4 0/0.
» » 12 mesi e oltre **3** 1/2 0/0.

N. B. — Tutti gli interessi sono netti d'imposta. e capitalizzabili alla fine di ogni semestre.

Si ricevono come versamenti in valuta le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma.

Si fa gratuitamente si correntisti il servizio di cassa e quello del pagamento delle imposte dirette che scadono su piazza.

Conti correnti di corrispondenza debitori e creditori a condizioni da convenirsi.

Conti correnti in effettivo a condizioni da convenirsi.

Apertura di credito liberi e documentati per le importazioni ed esportazioni su qualunque piazza nazionale ed estera.

Anticipazioni, sovvenzioni e riporti contro valori o certificati di merci.

Escusioni di ordini di Borsa su qualunque piazza, per contanti o a termine.

Sconto ed incasso di effetti sull'Italia e sull'estero.

Cambio di monete e Valute estere.

Lettere di credito su qualunque piazza italiana o estera.

Assegni e versamenti telegrafici su qualunque piazza.

Compra e vendita di cambi a consegna con la facoltà di consegna o ritiro a piacere del contraente.

Deposito di valori diversi in semplice custodia e in amministrazione.

Locazione di Cassette-forti e Cassette forti per custodia di valori, documenti, carte, sed

Custodia di depositi chiusi in Cassette forti con o senza dichiarazione di valore.

N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di **Cassette-forti e Casse-forti** le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma, e si accettano senza contante, senza perdita di valuta per versamenti in Conto to corrente e Libretti di risparmio.

I contratti di locazione e di deposito possono essere istituiti anche a più persone.

I Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive **Cassette-forti, Casse-forti** e celli depositati in **Camera-forte.**

E in generale qualunque operazione di Banca.

UNA FORTUNA!

Premi Eccezionali - Valore Reale Superiore

Inviando Vaglia di L. 10

si riceve:

1. Un'obbligazione del **Prestito Riordinato** Bevilacqua La Masa, prestito il cui servizio è fatto dalla Banca d'Italia. Ogni obbligazione, oltre ad avere il sicuro rimborso di **Lire Dieci** concorre due volte l'anno: il 30 Giugno e 31 Dicembre a premi di

L. 50.000

1000, 500, 100, 50, 20, ecc. ecc.

(Volendo più obbligazioni Prestito Bevilacqua La Masa mandare L. 8 per ognuna in più).

2. Un Romanzo variatissimo ed interessante.
3. Una Trottola Magnetica, universale descritta a pag. 3.
4. Il giornale l'**Utile** illustrato, pratico interessante, da oggi a tutto il 31 Dicembre 1908

Come si vede questi premi rappresentano, realmente e non a sole parole, un valore superiore al prezzo pagato. Oltre la garanzia delle L. 10 del rimborso dell'obbligazione Bevilacqua La Masa, si ha la probabilità di. concorrere a premi importanti.

Affrettarsi

Perchè il 31 Dicembre viene estratto il 1° Premio di L. 50.000

essendo la quantità delle obbligazioni che noi disponiamo assai limitata.

Spedire l'vaglia all' Amministrazione del-l'**Utile**, 14 Via Felice Casati, **Milano.** Aggiungere per le spese d'invio in Italia, centesimi 60, in mancanza si spediranno i pèremi per pacco postale assegnato.

I clienti dell'Estero per avere l'abbonamento e tutti i premi franco di porto a domicilio dovranno spedire, dall'Europa vaglia postale di Fr. 12 - dall' Argentina Pesos m. 6 - dal Brasile Reis 9.000 - dagli Stati Uniti Dollari 2.50. Spedire tutta la corrispondenza e vaglia:

Agenzia L'UTILE

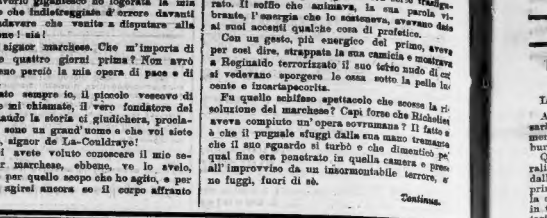
14, Via Felice Casati

Milano

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato

SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91



Servizio speciale di trasloschi con **furgoni imbottiti** Custodia di mobilio - Garde - Meubles.

Associazione al POPOLO ROMANO

Regno Anno L. **16** - Sem. L. **9** - Trim. L. **5**
Unione » **35** - » **20** - » **10**

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

Regno Anno L. **20** - Sem. L. **11** - Trim. L. **6**

ISTITUTO ITALIANO

DI CREDITO FONDIARIO

Società Anonima — Sede in Roma

Capitale statutario L. **100 milioni**

Emesso e versato L. **40 milioni**

L'Istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 6 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti, a scelta del mutuatario, in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: sono comprendono, l'interesse, la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.74 per ogni 100 lire di capitale mutuato, e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 6.83 per ogni 100 lire, di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti. Ai mutui fino alla somma di L. 30.000 continuerà, fino a nuova disposizione ad essere applicato il saggio d'interesse del 5,50 per cento.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta a disposto un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Esario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano:

L. 5 per i mutui sino a L. 20000;
L. **40** per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per altri chiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, come pure presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia le quali hanno, esclusivamente, la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la sede dell'Istituto in Roma e le sue rappresentanze sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

Premiato Stabilimento Industriale

V. COSTANTINI

ROMA - N. 36 Via Otranto — Telef. N. 37-38

GRASSI SPECIALI

Lubrificanti per Stabilimenti Industriali e Macchinari

Questi grassi speciali non contengono materie corrosive e sono raccomandati per le macchine pesanti, i cui cuscinetti hanno forte pressione.

Grasso lubrificante molto consistente L. 85 al Quint.
» » discretamente consistente » 67 »
» » » » 55 »
Si spedisce in fusti da 170 a 200 Kg. ed in cassetta di stagnoni di circa 17 Kg. ciascuno.

Altre specialità della Casa

LA FLEXEUSE Fermata nera per conservare ogni sorta di cuoiami.

PATERNOPE o DORÉE Crema per cuoiami naturali.

LA FLORIDA L'unico antiossodico per preservare dalla ruggine macchine metalliche, agrario, strumenti, armi ed ogni sorta di lavori in ferro, acciaio, ecc.

LA BLANCHE Crema bianca per le pelli bianche e verniciate.

A richiesta si fanno le Creme di qualunque colore.
Chiedere listino dei prezzi. — Sconto ai rivenditori.

PRESSO

lo STABILIMENTO CAROSI

Via Flaminia N°. 195

Occasione veramente eccezionale

Coupè moderno, completo, con tutti accessori, fabbrica Ferretti, ottimo stato.

Milord usata. bel modello, fabbrica Ferretti.

Tilbury nuovissimo ultimo modello.

Visibili ogni giorno

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del Sangue

Salsap. 4/10 - altri vegetali 8/10.

E' composto dai Cappuccini, Via Veneto

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sara preso dall'influenza. reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie di stagionali dal sangue, come erpete. scrofole ecc. ecc.

In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.5	7.—	8.10	10.50	13.30	16.55	19.—	21.50		
Pisa-Torino	0.—	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15				
Pisa-Milano	0.—	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15				
Foligno-Ancona . . .	6.16	12.—	17.50	22.30						
Firenze-Milano . . .	6.40	9.—	10.25	14.35	22.50					
Grosseto			11.30							
Tivoli-Avezzano . . .	7.30	11.50	17.5	20.—						
Tivoli	7.30	9.40	11.30	17.5						
Civitavecchia	7.30		9.40	11.20	17.45					
Frascati	6.20	9.5	11.45	18.—	17.10	19.15				
Velletri-Terracina . .	6.30	11.30	13.10	19.—						
Velletri	6.5	11.30	17.40	20.20						
Rocca Priora-Viterbo .	6.40	9.15	15.30	18.5						
Fiumicino	9.44	8.30	16.—							
Mandela-Subiaco . . .	7.30		17.—							

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.30	6.55	9.—	18.10	14.15	17.47	20.5	23.40		
Torino-Pisa	6.45	7.35	9.40	10.15	16.30	22.10	23.35			
Milano-Pisa	6.45	7.35	9.40	10.15	16.30	22.10	23.35			
Ancona-Foligno . . .	6.50	14.30	19.—			21.15	22.20			
Milano-Firenze . . .	7.30	13.5	18.45			22.20	23.40			
Grosseto		11.30								
Avezzano-Tivoli . . .		9.40	15.20		20.47					
Tivoli	8.—	9.35	15.50	17.40	20.47					
Civitavecchia			16.40							
Frascati	7.10	8.40	11.—	12.45	17.55	20.55	22.5			
Terracina-Velletri . .		8.40		16.40		19.6				
Velletri	8.20	9.45	16.45			21.10				
Viterbo-Roccigliano .		9.24	15.30	18.24		21.40				
Fiumicino	8.27		16.—			20.50				
Subiaco-Mandela . . .		9.05	16.50		20.47					

N. B. — I treni della 5.44 e delle 20.50 per e da Fiumi sino sono limitati alla stazione di San Paolo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 difronte al Nazzani Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.

Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marino-Albano — Partenze da Roma:
Ore 7.30 - 9.15 — 11 festivo - 12.25 - 16.5 - 17.30 - 18.45 - 19.57.

Albano-Marino — Partenze per Roma:
Ore 6.32 - 7.58 - 9.2 - 13.42 feriale - 17.19 - 18.29 - 20.05 - 22.4 festivo.

Anzio-Nettuno — Partenze da Roma:
Ore - 6.40 - 9.45 - 11.30 festivo - 18.10.

Nettuno-Anzio — Partenze per Roma:
Ore 6.5 - 10.14 - 18.58 - 20.26 festivo.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Bureau-Wirth

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma

per FRASCATI	(6.—	7.—	8.—	9.—	10.—	11.—				
	(12.—	13.—	14.—	15.—	16.—	17.—				
	(18.—	19.—	20.—	21.—						
per GENZANO	(6.30	7.30	8.30	9.30	10.30	11.30				
	(12.30	13.30	14.30	15.30	16.30	17.30				
	(18.30	19.30	20.30	—	—	—				

Arrivi a Roma

da FRASCATI	(7.45	8.45	9.45	10.45	11.45	12.45				
	(13.45	14.45	15.45	16.45	17.45	18.45				
	(19.45	20.45	21.45	22.45						
da GENZANO	(8.13	9.13	10.13	11.13	12.13	13.13				
	(14.13	15.13	16.13	17.13	18.13	19.13				
	(20.13	21.13								

Frascati-Genzano e viceversa

FRASCATI part.	6.—	8.—	9.—	10.—	11.—	12.—				
	14.—	15.—	16.—	17.—	18.—					
	19.—	20.—								
GENZANO part.	6.46	7.46	8.46	9.46	10.46	11.46				
	12.46	13.46	14.46	15.46	16.46	17.46				
	18.46	19.46	20.46							

Tutte le corse hanno coincidenza al Bivio di Grottaferrata.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	5.20	7.	—	9.20	13.—	16.40			
Scrofano	a.	6.27	7.56	—	10.19	13.58	17.34			
Morlupo	a.	7.10	8.31	—	10.54	14.37	18.8			
Civ. Castellana	a.	—	9.43	—	12. —		19.21			
Civ. Castellana	p.	6.12	—	—	15.30		18.47			
Morlupo	a.	7.55	11.40	—	16.44	17.26	19.30			
Scrofano	a.	7.66	12.27	—	15.16	18.10	20.—			
Roma	a.	8.55	13.20	—	16.15	19.50	20.5			

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10	5.50	8.6	9.30	11.30	15.—		18.30		
Bagni	6.—	6.40	8.56	10.18	12.40	16.40		19.6		
Tivoli a.	—	7.16	9.23	10.44	13.25	16.10		19.40		
Tivoli p.	5.45	7.45	9.58	11.—	13.46	17.45		19.55		
Bagni a.	6.30	8.11	10.16	11.35	14.18	18.17		20.30		
Roma a.	7.38	8.55	11.9	12.56	15.—	19.30		21.19	feriali.	

Guida del Forestiere

VENERDI - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STANZE e LOGGIE di RAFFAELLO, CAPPELLA di NICOLO' V, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO. (Accesso dal portone di Bronzo al 2. piano si danno i biglietti dalle 8 alle 14 — id. STUDIO E MUSEO DEL MOSAICO, accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso si dalla Segreteria a dalle ore 8 alle 15.) — id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 15. (Il permesso via dalla Segreteria a dalle ore 8 alle 11.) — id. ARCHIVIO SEGRETO, si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Museo ARTISTICO INDUSTRIALE via 8, Giuseppe e Caja le Case 36, dalle 9 alle 16.

Biblioteche: LINCEI, v. Lungara 10, dalle 18 alle 16. — id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15. — id. ANGELICA, v. Grezi 18, dalle 9 alle 15. — id. ALESSANDRINA, Università 1, dalle 9 alle dalle 19-21. — id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 9 alle 14. — id. VALLICIANA-S. Borgo S. Spirito 5, dalle 9 alle 15. — id. ROMANA BARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 16. — id. VITTORIO-ELLIANA p. Chiesa Nuova, dalle 9-15. — id. VITT. EMANUE., v. Collegio Romano 27, dalle 9-15 — id. CASANATENSE, p. S. AGNESE, v. Nomentana (Il permesso del rettore della chiesa Omonima) dalle 9 alle 11,30 alle 15 al tramonto.

Id. Capitolina in Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Id. Corsiniana, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.

Id. BRANCACCIANA, v. Borgo S. Spirito 5, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA BARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 16.

Id. VALLICELLIANA p. Chiesa Nuova, dalle 9-15.

Id. VITT. EMANUE., v. Collegio Romano 27, dalle 9-15

Id. CASANATENSE, p. S. AGNESE, v. Nomentana (Il permesso del rettore della chiesa Omonima) dalle 9 alle 11,30 alle 15 al tramonto.

Id. Capitolina in Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Id. BRENCI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOstoteca CAPITOLINA DI PITTURA, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.

Palazzetto e Torre capitolina, v. Campidoglio, dal le 10 alle 15.

Antiquarium v. S. Gregorio, dalle 9-12 e dalle 14-17.

Colonna Traiana (scavi superiori), dalle 9 al tramonto.

Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 2, dalle 9 al tramonto (**Sepolcro degli Scipioni**), v. Porta S Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

Ingresso Una Lira

Vaticano: tecceso Via delle Fondamenta. Viale del Giardino di BOSCO (I SCULTURE ANTICHE BOZZIO. GALLERIA LAPIDARIA, APPARTAMENTI BORGIA, GABINETTO DELLE MASCHERE, dalle 10 alle 17.

Museo: LATERANENSE CRISTIANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 18.

Id. Nazionale, v. Villa Umberto I, dalle 10 alle 18.

Id. NAZIONALE, p. delle Terme 16, dalle 10 alle 16

Id. ETRUSCO, (palazzo di Papa Giulio) fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.

Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16

Id. KIRCHERIANO, Collegio Romano 27, dalle 10-16

Terme di Caracalla dalle 9 al tramonto.

Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro, dalle 9 al tramonto

Terme di Caracalla, S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto

Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10-13

Palazzo della Farnesina, v. Lungara 221, dalle 10-15

Palazzo Spada, Via Umberto I, dalle 10-15.

Id. SAN LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.

Id. ARTE MODERNA, (Val dell'Esposizione) v. Nazionale dalle 9 alle 14

Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16

Id. DELLE STAMPE Via Lungara 10, dalle 9 alle 14.

Catacombe DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 28 dalle 9 alle 16.

Pour dames et demoiselles

Salle de conversation et de lecture Italienne Française — Leçons pratiques — 5 francs par mois — *Rue del Campidoglio N. 5.*

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

N. 32 stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 750.000

Aree fabbricabili in Città da L. 35 a L. 75 il m.q
Aree fabbricabili nel suburbio da L. 10 a L. 25 il m.q
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio e Nettuno da lire 15.000 a lire 100.000.

Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e manutenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.

Rivolgersi: **F. Severi** - Piazza Colonna di Rienzo N. 35, dalle 7 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15. escluso le feste.

Per comunità religiose o collegio vendesi lato vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma. Rivolgersi al Sanatorio di Genazzano. Scrivere Romolo 18 fermo posta. 780

Avviso Alle ore 10 del 23 corr. nello studio del sono sanno di L. 2200 si procederà all'incanto per la concessione enfiteutica perpetua degli immobili qui appresso: AREA PIAZZA di assolata proprietà con le case che la circondano distinte col num. civici 57 a 60 e casa attigua al vicolo del Governo presso il Vaticano con una scala e mezza d'acqua. Costantino Bobbio, Notaio. 881

D'AFFITTARSI

II^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 75 - In più di 35, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

Camera e salotto ad uncha pensione Via Genova 29 1st. 4 837

Si affittano presso distinta famiglia camere ammobigliate, indipendenti, ariose, splendida pensione, prospicienti con balcone piazza Rondanini. Scala comoda. Rivolgersi Piazza Mastai-cesi 34; int. 6. 849

CORRISPONDENZE

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

2035 Cercai invano incontrarti. Lunedì attenderò alle ore 4 luogo solitario primi appuntamenti (perfetto). Agitate dubbi, vieni ristabilire quiete paradisiaca che regnava mia spirito, quando certo grande amore, avrà fugate folli timori. Adorati. 884

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci perverranno almeno per le 6 pom., correnze il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

III^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 50 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente inglese, francese, abilissima lavori femminili, gli insegnerebbe presso distinte famiglie, accetterebbe direzione educazione bimba sterzata. Dirigersi via Cappella 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.